IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIV N. 338 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Domenica 9 Dicembre 1906

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Dopo il discorso, col quale il Principe di Bülow ha magistralmente illustrato alla Reichstag tedesco la situazione internazionale, è venuta la volta del bar. Aehrenthal, il nuovo ministro degli esteri in Austria-Ungheria, che nell'esposizione fatta martedì alle Delegazioni austriaca ed ungherese ha confermato senza restrizioni le liete previsioni di Bülow in ordine alla pace europea.

Anche il barone Aehrenthal ha potuto dichiarare che le relazioni dell'Austria-Ungheria sono cordiali con tutte le Potenze e sono specialmente intime con i due Stati alleati, la Germania e l'Italia.

E, sulle orme dell'Imperatore, che aveva parlato di questa amicizia in termini che non ammettevano alcuna differenza tra l'intimità austro-italiana e quella austro-tedesca, il barone Aehrenthal ne ha accentuato il carattere con parole che potessero tranquillizzare anche i più nervosi e più scettici critici delle relazioni tra i due paesi che l'Alpe divide, dando le più formali assicurazioni che nella politica balcanica l'Austria-Ungheria intende mantenersi fedele al trattato di Berlino ed all'accordo con l'Italia nei riguardi dell'Albania.

Era naturale, pertanto, che l'esposizione del Ministro austriaco ottenesse la più calorosa parte delle Alpi un'eco simpatica, che è di buon augurio per l'avvenire dei rapporti austro-italiani.

Le due Delegazioni hanno approvato, dopo breve discussione, i bilanci della guerra e degli esteri.

Al *Reichstag* tedesco non sono mancate sedute tempestose, mentre dopo i discorsi di Bülow e di Dernburg, sulla politica coloniale, si doveva supporre che prevalesse la calma.

Ma la previsione fu smentita dalla scoperta che alcuni deputati del Centro, contando forse sulla posizione preponderante del loro gruppo, avevano tentato di strappare all'amministrazione coloniale favori per impiegati e missionari, tentativo fallito per l'energia del Dernburg, che non esitò a smascherarlo, costringendo il Roeren a dichiarare esplicitamente di avere agito senza l'autorizzazione del gruppo.

Tutti i partiti si sono sinceramente rallegrati con Dernburg, il cui debutto non poteva essere più fortunato.

— Nelle elezioni generali del *Würtemberg* avvenute sotto l'impero della nuova legge, la maggioranza democratica ha avuto la peggio.

I clericali e i moderati hanno assicurato 33 seggi; i democratici e socialisti 9. Vi sono 27 ballottaggi oltre le elezioni proporzionali, che si faranno dopo quelle suindominati in tutto il paese.

Con vivo interesse erano attese le dichiarazioni che il Governo francese avrebbe fatto alla Camera, rispondendo alle interpellanze relative alla questione marocchina.

Le spiegazioni fornite dal Ministro degli esteri Pichon sull'azione comune franco-spagnuola per riorganizzare la polizia nel Marocco e per la protezione degli stranieri, hanno completamente rassicurato anche coloro che temevano che l'intervento potesse essere causa di qualche complicazione.

Le ultime operazioni per gli inventari nelle chiese sono continuate senza opposizione; sicchè sembra lecito supporre che il pagamento dovuto all'altro regime avverrà tranquillamente il dì 11 (martedì) giorno nel quale entrerà in vigore la legge di separazione.

L'opposizione incontrata nel Senato spagnuolo dal nuovo Gabinetto Moret, e l'accoglienza entusiastica fatta, invece, alle dichiarazioni del Presidente del Consiglio, generale Lopez Dominguez, sulle ragioni della crisi, hanno indotto il signor Moret a ripresentare immediatamente le dimissioni che sono state subito accettate.

La crisi è stata prontamente risoluta con la formazione di un altro Ministero liberale presieduto dal marchese Vega di Armijo, che avrà per principale compito di ricondurre la concordia tra le diverse frazioni del partito liberale.

— Sempre agitate si succedono le sedute alla Camera portoghese, dove i repubblicani continuano ad attaccare il Capo dello Stato, ciò che ha motivato l'espulsione di altri deputati.

A tutte le Potenze, rappresentate giù alla Conferenza di Algeciras, dal Governo francese e spagnuolo fu data comunicazione dell'azione franco-spagnuola nel Marocco, la quale non ha sollevato l'opposizione di alcuna ed ha raccolto il consenso di tutte.

Intanto la squadra francese è partita da Tolone per il Marocco, facendo scalo a Cadice, ed il suo comandante ammir. Touchard si è recato a Madrid, per gli opportuni accordi e dove è stato ricevuto anche da Re Alfonso.

Le ultime notizie danno stasera la partenza per domani delle due squadre, francese e spagnuola, per le acque marocchine.

Anche dalla Penisola Balcanica nessuna novità. Mentre gli ufficiali esteri trovansi riuniti a Salonicco per imprimere all'azione della gendarmeria internazionale in Macedonia maggiore efficacia, gli agenti civili dei due Governi hanno elaborato un programma di nuove riforme da introdursi nell'amministrazione della Grecia.

La Camera greca, riprendendo le sue sedute, ha inviato per mezzo del suo Presidente un caloroso ringraziamento all'Italia per le parole di saluto pronunciate alla prima Camera in occasione della visita di Re Giorgio, e per la calorosa accoglienza fattagli.

A questa dimostrazione di simpatia per l'Italia, la Camera greca ha dato assoluta unanime.

Alla Seupoina la discussione sulle questioni dell'ordinazione delle artiglierie e del prestito, sono terminate con un voto di approvazione all'opera del Gabinetto Pasic.

La Camera dei Lordi ha — dopo lunga e minuta discussione — approvato in terza lettura l'*Education bill* che ora, sostanzialmente modificato, è ritornato alla Camera dei Comuni.

La discussione, che si prolunga da due settimane nella Camera belga, sulla questione del Congo, in seguito alle risultanze dell'inchiesta, rivela una decisa tendenza della pubblica opinione, che trova la sua espressione anche nel risicatto dello Stato Libero del Congo, che diventerebbe una Colonia del Belgio.

In presenza dell'accordo franco-spagnuolo per il Marocco, a Tangeri si è riunito il Corpo diplomatico a fine di prendere atto delle deliberazioni del Maghzen, che vuole ristabilire l'ordine con truppe proprie per evitare lo sbarco di soldati esteri.

I diplomatici hanno naturalmente una limitata fiducia nell'efficacia del provvedimento e prendono indipendentemente i loro provvedimenti.

Raisuli sente i pericoli di una tale situazione ed ha offerto già volontariamente agli europei quella concessione di acquisti di terreno da lui messa in dubbio quindici giorni fa dopo la sua entrata a Tangeri.

Il Messaggio del Presidente della Confederazione nord-americana, Roosevelt, per l'inaugurazione della nuova sessione del Congresso, è indubbiamente il più importante fra quanti finora si sono avuti.

Oltre i passaggi relativi alla politica internazionale e finanziaria degli Stati Uniti, è notevole il punto relativo al conflitto attuale tra la California e il Giappone per la negata ammissione dei fanciulli giapponesi nelle scuole americane, punto che manifesta i sentimenti di equità del sig. Roosevelt, il quale anche a rischio di affrontare una relativa impopolarità, esprime l'intenzione di valersi della sua autorità per risolvere un conflitto — certamente esagerato — ma che rivela odii di razza in contrasto colla moderna civiltà.

Politica e diplomazia.

Cairo 8. — E' morto qui a soli 33 anni il segretario della Legazione d'Austria-Ungheria conte Stadnicki in seguito a nefrite.

Figlio del senatore conte Giov. Stadnicki aveva fatto parte di varie Legazioni ed era venuto in Egitto nel 1903.

(S) **Parigi** 8 — L'*Echo de Paris* dice che la Regina di Olanda e il Principe Consorte si recheranno, in gennaio, a soggiornare in incognito a Cannes.

(S) **Costantinopoli** 8 — Il Sultano ha assistito ieri al Selamlik ed ha poscia ricevuto lo ambasciatore di Germania.

(S) **Teheran** 8 — Lo stato di salute dello Scià è un po' migliorato. L'erede presuntivo del trono non giungerà qui che il 15 corr.

(S) **Tehran** 8. — Lo Scià ha migliorato alquanto da ieri, ma è sempre debolissimo. Alle 4 di oggi nessun cambiamento.

Spagna e Vaticano

(S) **Londra** 8. Il corrispondente del *Morning Post* da Madrid dice che il Papa non è contrario, in massima, alla legge sulle associazioni, ma che insorta soltanto contro la pretesa di risolvere la questione senza negoziare con lui, come voleva fare il Ministero precedente.

Parlamenti esteri

FRANCIA

(S) **Parigi** 8 — *Camera - Seduta ant.* — Si discute il bilancio dei culti.

Il Ministro *Briand* rileva che le riparazioni delle chiese debbono essere poste a carico delle Associazioni cultuali.

Si approvano senza modificazioni tutti gli articoli e si passa alla discussione del bilancio della guerra.

Cheron. Sottosegretario alla guerra, rispondendo ad osservazioni di parecchi deputati, promette di sopprimere tutti gli sperperi, se ve ne sono.

Humbert protesta contro le funzioni extra-militari affidate a soldati ed a sottufficiali e contro il cattivo nutrimento dei soldati e cita specialmente il fatto che il governatore della guarnigione di Versailles ha sperperato i fondi destinati agli armamenti. (Applausi a sinistra).

Afferma che lo spionaggio si esercita liberamente alla frontiera dell'Est, ove tutti possono entrare negli Arsenali.

Dice che i fondi votati per la difesa nazionale sono impiegati qualche volta ad altri usi per esempio alle spese dei Circoli militari.

La Sinistra grida: *Sono una banda di ladri!*

Hesbert ritiene che bisogna reagire contro la indifferenza di certi capi per evitare lo scoraggiamento dei soldati. (Applausi).

Picquart, Ministro della guerra, dice di riconoscere alcuni atti di abuso e particolarmente l'impiego di soldati per uso personale degli ufficiali. Soggiunge che farà cessare tali abusi. Parecchi ufficiali sono stati puniti per questo motivo. Un ufficiale superiore è stato perfino collocato in disponibilità.

Soggiunge che sono stati dati ordini per migliorare il mantenimento dei soldati negli arsenali e perchè questi siano sorvegliati regolarmente. La giustizia sarà uniformata di tutti gli abusi che saranno commessi. (Applausi).

Si approva ad unanimità per alzata di mano un ordine del giorno in cui si approvano le dichiarazioni di Picquart e si dichiara di fare assegnamento sulla sua fermezza per punire i colpevoli.

La discussione generale è chiusa.

Il seguito della discussione è rinviato al pomeriggio.

Sed. pom. — Bilancio della guerra.

Si approva la ridazione dello spese per il personale, quale indicazione per la diminuzione del numero dei generali.

Picquart (min.) promette di studiare la questione del controllo civile nell'esercito e la questione della riduzione di un milione in vista della soppressione dei Consigli di guerra.

Il sotto-segretario dice che il progetto per la soppressione dei Consigli di guerra sarà prossimamente presentato. Esso sarà molto reciso, perchè nel paese non vi è posto per tribunali eccezionali. (Vivi applausi).

Si impegna poscia una viva discussione sulla soppressione o la riduzione del periodo dei 28 giorni e di quello dei 13 giorni, per l'istruzione delle milizie mobile e territoriale.

Picquart dichiara che sarebbe un irrimediabile errore sopprimere, oppure ridurre di troppo il periodo d'istruzione per queste milizie che formano parte essenziale della difesa nazionale.

Non s'impone negli emendamenti presentati.

Gaffier propone la riduzione di un milione in seguito all'invio in congedo anticipato della classe del 1903.

— Si respingono con 283 voti contro 261 la cifre proposte dal Governo per l'articolo 10, sul quale Gaffier aveva chiesto la riduzione di un milione in seguito all'anticipato invio in congedo della classe del 1903.

SPAGNA.

(S) **Madrid**, 8 — Alla Camera il deputato *Salmeron* ha criticato il preteso intervento di Re Alfonso nelle elezioni politiche e specialmente nelle questioni religiose e nelle quelle militari.

L'oratore è stato richiamato all'ordine varie volte. Egli ha insistito nelle sue informazioni le quali hanno provocato rumore da parte dei monarchici.

Il Pres. del Cons. ha protestato con energia contro le accuse di Salmeron.

STATI UNITI

(S) **Washington**, 8 — *Senato* — *Bacon* dichiara che il Presidente Roosevelt lo ha autorizzato ad annunciare, in suo nome, che nessun nuovo trattato è stato concluso nè si sta per concludere col Giappone.

PORTOGALLO.

Lisbona, 8. — *Camera dei Pari* — Si approva il trattato di commercio fra il Portogallo e la Svizzera.

REGNO UNITO.

L' *Education Bill* **a Londra.**

(S) **Londra**, 8. *(Comunic).* — In principio di seduta *Sir H. Campbell Bannerman* ha fatto votare una sua proposta che tende a sospendere per il resto della sessione le norme che fissano un limite della lunghezza delle sedute.

In conseguenza la seduta di ieri è terminata alle 4 ant.

Si è discusso l'articolo dell'*Education Bill*, che autorizza le autorità locali a cooperare con le istituzioni private di beneficenza per la somministrazione della refezione ai fanciulli delle scuole ed a farsi rimborsare dai genitori.

L'articolo aggiunge che nel caso in cui i fondi forniti dalla carità pubblica venissero a mancare, il *Board of Education* potrebbe autorizzare le autorità locali ad iscrivere la spesa nel ruolo delle contribuzioni.

La discussione non ha mancato di una certa vivacità in seguito alla persistenza con la quale l'opposizione cercava di far approvare emendamenti alla legge.

L'indennità parlamentare.

(S) **Londra**, 8. — Lord *Robert Cecil* interrogherà lunedì prossimo il Cancelliere dello Scacchiere per sapere se sia stata richiamata la sua attenzione sull'aumento dell'indennità parlamentare recentemente votato dalla Camera francese per i suoi membri e se egli può indicare la data, alla quale potrà proporre un credito di 402,000 sterline, necessarie per dare un onorario di 600 sterline annue ai membri della Camera dei Comuni.

DA PARIGI.

(Fonogrammi della notte).

Parigi 9, ore 1,15 — In questi circoli diplomatici regna la più viva soddisfazione per l'accoglienza fatta alla Convenzione di Algeciras dai Parlamenti stranieri, nei quali venne finora presentata, e l'unanime consenso alla Nota franco-spagnuola, la quale verra subito comunicata al Marocco.

— Il tribunale di Rouen ha condannato il sig. Rocherort, direttore dell'*Intransigeant* a 20,000 fr. di danni e interessi a favore della signora Syveton, vedova del noto deputato nazionalista, per la querela sporta contro di lui.

— Si ha da Londra: Il *Globe* ha da Kiel che le sofferenze dell'ex-cancelliere Bülow, agli ordini del Principe Enrico, saliperà oggi per una serie di manovre di velocità.

— Telegrafano da San Francisco che quelle autorità scolastiche presentarono all'*attorney* generale le loro conclusioni circa l'esclusione dei fanciulli giapponesi dalle scuole americane, misura che non venne presa allo scopo di recare offesa al Giappone, ma per ragioni sanitarie, essendo il contatto della razza gialla nocivo agli bianchi (!).

Espediente pericoloso?

Con due colonne serrate del *Giornale d'Italia*, nelle quale è parso riscontrare lo stile e l'acume critico del *Lord senior*, si mette in guardia Parlamento e paese contro l'espediente proposto dal Ministero di destinare 60 milioni dell'avanzo accertato nell'esercizio chiuso il 30 giugno scorso alla spesa straordinaria derivante da talumi nuovi provvedimenti d'indeclinabile urgenza e cioè:

25 milioni pei servizi postali e telegrafici;
18 milioni per lavori dei porti, ecc.;
7 milioni per la navigazione interna;
5 milioni di dotazione al patrimonio artistico;
5 milioni per un secondo bacino di carenaggio a Brindisi e spesa di carbone alla Marina.

Comunque la nostra legislazione finanziaria di applicare un avanzo di bilancio a nuove spese proposte dopo la chiusura dell'esercizio è

Questa è la questione.

L'organo di opposizione dice di no e appoggia la sua tesi nella seguente argomentazione.

« Il nostro non è un bilancio di cassa, ma di competenza ed ogni avanzo, come ogni disavanzo, che risulti tra la valutazione dell'entrata e quella dell'impegno, *va a finire, ove chiederà del conto* dell'esercizio, a vantaggio o a carico della situazione patrimoniale o del debito generale del Tesoro ».

Veramente il Ministro Majorana aveva preveduta, già in volo, nella recente Esposizione, simile obiezione, ed a contabilità chiusa — ora l'altro — un precedente dell'on. Luzzatti, il quale aveva proposto di autorizzare l'uso degli avanzi dell'esercizio primo a scadere, per fronteggiare la spesa della Cassa Agraria nella Basilicata; e questa spesa, sulla questione di massima, che l'interessante si è che con tali prelevamenti non si perturbi la Cassa, obbligandola ad aumentare il debito di Tesoreria con buoni del Tesoro o anticipazioni statutarie, ciò che, nel caso attuale, è assolutamente escluso.

Se non che a noi pare che la tesi posta dal giornale d'opposizione è alquanto diversa e cioè riflette non già un avanzo previsto, ma un avanzo consuntivo, del quale si voglia disporre per spese che si sarebbero dovute chiedere in via approvare prima della chiusura dell'esercizio.

Ma questa tesi, che sarebbe fondata se il consuntivo fosse divenuto legge, non regge, a nostro avviso, pel caso concreto, poichè con essa si verrebbe a stabilire che va considerata siccome definitiva al 30 giugno, e perciò immutabile, la chiusura contabile dell'esercizio, mentre la vera chiusura di un esercizio si ha soltanto secondo la legge di contabilità generale dello Stato — quando il Conto consuntivo è stato approvato dal Parlamento.

Art. 167. Il rendiconto generale consuntivo, una volta chiuso ed **approvato per legge**, è inattaccabile, nè può essere modificato in nessuna delle sue parti.

E' chiaro adunque che, fino a quando un Conto generale consuntivo non è approvato per legge, non è, come si pretende, *intangibile*, ma è semplicemente un progetto, al quale il Parlamento può anche apportare, quando lo creda opportuno, le modificazioni che si credono opportune.

Ora è precisamente in questo stadio del bilancio di competenza 1905-906, che il Ministero ha creduto di presentare le nuove proposte di spese, servendosi della facoltà di cui all'art. 181 della stessa legge di contabilità, in cui è detto: « se « nuove spese occorrono quando la legge di assestamento è stata approvata, debbono essere « proposte al Parlamento con speciali disegni di legge ».

In buona sostanza, il bilancio di competenza 1905-906 non è, nel momento attuale, *legalmente* chiuso, poichè si trova nello stadio intermedio tra l'assestamento approvato e definitivo e non ancora approvato dal Parlamento, quindi le proposte del Governo sono perfettamente legali.

Si potranno, volendo, combattere nel merito, discutendo cioè se sia miglior partito, nelle condizioni presenti dei servizi pubblici da una parte e della finanza dall'altra, mandare i 60 milioni di avanzo ai bisogni nel progetto di consuntivo a beneficio del Tesoro, anzichè destinarli a quei servizi, generalmente riconosciuti deficienti: ma non è il caso di alcun *ipso iure*.

Conclusione: Nell'esordire che, data la solida situazione presente del Tesoro, non vi sia alcuna imperiosa necessità di aumentarne le disponibilità, mentre il ritardo nel provvedere alle urgenze di taluni servizi può essere pericoloso, come pur troppo è avvenuto per le ferrovie.

NEL MAROCCO.

(S) **Londra**, 8. — Il *Times* ha da **Tangeri**: Le tribù montanare protestano con una lettera redatta in termini energici contro la introduzione delle riforme. Tale lettera sarà inviata al rappresentante del Sultano a Tangeri, tra qualche giorno.

Sembra che i Visir siano riusciti a disuadere il Sultano dal recarsi a Tangeri, almeno per qualche tempo.

(S) **Cadice**, 8. — Stamane di buon'ora, dopo aver terminato i loro approvvigionamenti di carbone, le squadre francese e spagnuola partirano per Tangeri.

(S) **Tangeri**, 8 L'anun. Touchard è giunto con tre navi da guerra.

Il Ministro della guerra ed il Caid Maclean sono qui attesi per l'11 prossimo con un migliaio di uomini destinati a rinforzare le truppe governative.

Si dice che Ex Eatouti è in trattative con gli Aggressa per fare la pace con essi.

La stampa tedesca ed il discorso Pichon.

(S) **Berlino**, 8. — La *Post* dice che la discussione alla Camera francese conferma nuovamente l'opinione che il Ministero démocratico, impegnandosi nell'azione attuale al Marocco, non ha alcuna intenzione di oltrepassare i diritti conferitigli ad Algeciras.

La *Germania* dice che Jaurès, svolgendo la sua interpellanza, si è battuto contro mulini a vento, perchè l'attitudine del Governo francese era inattaccabile dopo le dichiarazioni franche e chiare fatte al riguardo.

Al contrario la *Vossische Zeitung* continua a domandare perchè la Francia e la Spagna si sono decise a fare un simile spiegamento di forze. Gli argomenti di Pichon sulla conferenza di Algeciras non convincono il giornale, il quale dice che Pichon non ha fornito la prova che lo stato di cose attuale a Tangeri richiedeva d'urgenza la necessità di un'azione come quella intrapresa dalla Francia e dalla Spagna.

AUSTRIA E ITALIA.

Servizio speciale del « Popolo Romano »

L'opinione dell'on. Di Rudinì.

Vienna 8-17 — Eccovi il sunto di una intervista avuta dal corr. romano della *N. F. Presse* coll'on. Di Rudinì.

L'on. Di Rudinì cominciò dal lodare il discorso del nuovo Min. degli esteri Aehrenthal, nel quale vede una timida, ma chiara espressione della speranza che l'Italia e l'Austria non solo mantenranno, oltre l'alleanza, anche ottimi rapporti di vicinanza, ma procederanno altresì sulla stessa via.

La Triplice, disse il march. Rudinì, non ha più l'antica fisonomia e l'antico vigore. Per la nuova posizione dell'Inghilterra nella politica mondiale la Triplice è divenuta, di più, conservatrice.

Anche dei due alleati è di essere parte mediatrice fra la Germania e l'Inghilterra. Il compimento di questi grandi doveri tratterrà l'Italia e l'Austria dalle piccole e spesso futili preoccupazioni, dalle liti, che sono continuamente vessate.

Il leale discorso di Achrenthal merita una leale risposta. Io direi al nuovo Ministro degli esteri: non tenga per oro colato tutto ciò che si dice nei parlamenti circa l'Italia in avvenire. L'Italia vuol lavorare. L'Italia non ha strade ferrate da fare, ha molti, ne navi mercantili, nè scuole ed ha invece delle imposte, che strozzano la sua vitalità economica.

L'Italia non trama e non ha mai tramata l'occupazione dell'Albania. Io sono convinto che anche l'Albania non progredirà senza l'aiuto, senza che cosa ci separa? Soltanto certi pregiudizi e l'egoismo di coloro che mirano ad appropriarsi dei nostri litigi.

Il Re ha impegno dell'amicizia dell'Austria e quest'ultima certamente apprezza bene il valore dell'amicizia dell'Italia.

Ho piacevolmente fatto conoscipsco ottime speranze per l'avvenire.

Un articolo dell'on. Luzzatti.

Vienna, 8, ore 17,10. — La *N. F. Presse* pubblica un articolo dell'on. Luzzatti sulle relazioni austro-italiane.

Esordisce rilevando che la discussione ne è estremamente delicata e che da essa rifuggono gli italiani altrettanto e più degli austriaci.

Quando gli on. Luzzatti e Tittoni, anspice l'on. Giolitti, conchiusero con l'Austria-Ungheria il *modus vivendi* commerciale del 1903, che più tardi fu trasformato in trattato definitivo, gli stati italiani furono serviti ad un'alta idea di pace.

L'accordo non fu fatto senza gravi sacrifici da parte dell'Italia, onde fosse chiusa una delle maggiori cause di futuri litigi.

Ma l'Austria-Ungheria non diede sufficiente attenzione al tesoro di tendenze concilianti, onde aveva dato prova l'Italia nella stipulazione del trattato di commercio e navigazione.

Se l'Austria ne avesse approfittato per un cordiale riavvicinamento, ne sarebbero venuti grandi vantaggi politici ai due paesi.

Il rumoroso irredentismo piazzaiuolo è quasi sconosciuto dalla Italia, mentre sono aumentati in Austria gli attentati al sentimento nazionale italiano.

Il Governo austro-ungherese avrebbe dovuto dimostrare uguale conciliante verso i suoi sudditi di nazionalità italiana; invece avvennero a Trento piorevoli incidenti di Innsbruck, si quali tenne dietro una lunga serie di scandali, fino alle recenti manifestazioni antiaustriache a Milano.

Ed esistono anche altre ragioni di dubbio e di sfiducia. Gli italiani si domandano perchè si eleggano e mantengano nella frontiera italiana, perchè si costruiscono nuove strade ferrate verso l'Italia; perchè trasformano la flotta austro-ungarica in fattore di offesa.

Il popolo italiano non ha pensato mai ad una guerra contro l'Austria; ma quando vede questi armamenti, domanda che le sue frontiere siano garantite e che la sua posizione nell'Adriatico sia assicurata.

Se l'Austria davvero non mira a spingersi nei Balcani oltre a Novi Bazar, essa non ha motivo di temere Raisuli contro l'Italia.

Ma se intende spingersi più avanti, allora dovrebbe preferire alla rottura un pacifico accordo con l'Italia.

L'Italia e l'Austria-Ungheria dovrebbero inoltre riconoscere la necessità di cooperare nella Triplice al mantenimento della pace con la Duplice franco-russa.

Nel mondo un solo vero pericolo di guerra esiste ed è il profondo antagonismo tra la Germania e la Gran Bretagna. Nell'eventualità di gloriosa guerra tra due Stati, l'Italia e l'Austria avrebbero tutto a perdere.

Germania ed Inghilterra in guerra vuol dire la fine di ogni commercio nell'Adriatico alle flotte rinnite italo-austriache; cattivo manifesto interesse comune dei due paesi di cooperare insieme ad evitare una tale eventualità, con un accordo, che dissipi la diffusa nebbia di malintesi che ne oscura le relazioni e ne danneggia gli interessi.

E' venuto il momento per i diplomatici dei due Stati di parlare chiaramente ed apertamente.

Varrà meglio discutere tutti i problemi, dall'irredentismo alla posizione degli italiani nell'Impero ed alla politica dell'Austria-Ungheria verso la Macedonia che lasciare andare le cose e lasciare che sorga persino il sospetto di una alleanza austro-italiana, come se l'Italia, la quale è estremamente desiderosa di pace, fosse diventata intrigante ed attaccabrighe.

(Non crediamo opportuno, in vista del prossimo discorso dell'on. Min. Tittoni sul bilancio degli esteri, di far commenti alle opinioni e considerazioni esposte in forma extra-parlamentare dai due illustri parlamentari. Notiamo soltanto che ci sembra troppo pessimista l'affermazione dell'on. di Rudinì, che le imposte in Italia stroszino la vitalità economica del paese, quando, nonostante il disagio ferroviario, senza riscontro negli annali di altri paesi, l'esercizio ferroviario 1905-906 presenta quasi un aumento del 10 0/0 sull'esercizio precedente. *N. d. D.*).

TRATTATI DI COMMERCIO.

(S) **Washington** 8 — Il Segretario di Stato negozia col Ministro della Colombia un nuovo trattato di commercio.

Un trattato di commercio si sta pure negoziando fra il Panama e la Colombia.

(S) **Pietroburgo**, 8. — I negoziati russo-giapponesi per la conclusione del trattato di commercio sono laboriosissimi.

I delegati russi attribuiscono ciò allo spirito di intransigenza ed alla mancanza di moderazione dei delegati giapponesi.

E' difficile avere dati esatti sui punti controversi, essendosi i russi e i giapponesi impegnati a mantenere il silenzio; ma è evidente che a superare difficoltà sono state sollevate e che finanto che i delegati del Giappone non modificheranno la loro attuale attitudine i negoziati non potranno progredire.

Dalla parte dei russi si dice che molte proposte dei giapponesi riguardanti il trattato di commercio e le convenzioni per la pesca rechercherebbero gravi danni agli interessi della Russia, sia nazionali che privati.

La Germania e l'Istituto internaz. d'agricoltura.

(S) **Berlino**, 8. — Nel bilancio dell'impero saranno iscritti 75,000 pr. per la partecipazione della Germania all'Istituto internazionale di agricoltura in Roma.

In una memoria accuratamente elaborata, il Segretario di Stato per l'interno, conte Posadowsky, dà precisi particolari sullo sviluppo dell'Istituto dal 14 febbraio 1905, quando fu fatta a Berlino la prima comunicazione sulla generosa iniziativa del Re d'Italia, fino ad oggi.

La Germania entrerà nel primo dei gruppi previsti dall'articolo 10 del Protocollo 7 giugno 1905, che avrà cinque voti e contribuirà con 24,000 fr. per i due prossimi anni e poi con 30,000; provvederà inoltre alle spese della Delegazione tedesca all'assemblea generale e della Commissione esecutiva permanente.

Tuttociò richiederà una somma di 30,500 fr. Altri 57,500 fr. saranno versati in supplemento al Consiglio di agricoltura tedesco, che perfezionerà il suo servizio dei rapporti sui prezzi dei prodotti agricoli, mettendoli a disposizione dell'Ufficio centrale internazionale dell'Istituto di Roma.

CHIESA E STATO IN FRANCIA.

(S) **Marsiglia**, 7. — La « Semaine Religieuse » pubblica le istruzioni del Vescovo di Marsiglia circa la devoluzione agli stabilimenti di utilità pubblica dei beni delle Fabbricerie. Il Vescovo ordina la continuazione del culto come nel passato ed invita i curati a porre le reliquie al sicuro dalla profanazione ed a mettere in luogo sicuro gli archivi parrocchiali.

(S) **Bordeaux**, 7. — Il cardinale Lecot in una lettera diretta ai preti della sua diocesi consiglia di continuare ad occupare le chiese, di fare le dichiarazioni reclamate dalla legge di separazione, ma di rifiutare la consegna delle chiese. Il seminario volesse esercitare diritti nell'interno delle chiese stesse.

Le tasse per i funerali ed i matrimoni non saranno più pagate per l'uso dei mobili della chiesa ma constituiranno invece gli onorari dei preti, degli addetti alla chiesa ecc.

Dopo il 12 dicembre i preti saranno solo responsabili della contabilità parrocchiale che dovrà essere tenuta in perfetta regola.

(S) **Parigi**, 8. — Due associazioni cattoliali, delle quali fanno parte alcuni consiglieri comunali, sono state fondate a Breille e a Savorgne, e si sono affiliate alla lega dei cattolici francesi ed hanno dichiarato che quando saranno in possesso dei beni si rivolgeranno all'ordinario diocesano per pregarlo di provvedere all'esercizio del culto.

(S) **Parigi**, 8. — L'assemblea dei vescovi si riunirà a Parigi dal 7 al 15 gennaio.

La *Croix* annunzia che tutti i vescovi hanno ricevuta quest'oggi la conferma della decisione del Papa che vieta di fare qualunque dichiarazione per l'esercizio del culto.

Il card. Lecot, arc. di Bordeaux, revocando le disposizioni precedenti, ordina ai curati tutti di continuare senza dichiarazioni l'esercizio del culto nelle chiese.

Le elezioni generali nel Würtemberg

Stoccardo, 8 — La gigantea elettorale di ieri segna il primo esperimento pratico fatto in Germania del voto proporzionale.

Va ricordato, che la riforma dello Statuto, base delle odierne elezioni, creò tre modi di eleggere i deputati. Vi sono 70 deputati eletti in altrettanti Collegi uninominali; è eletto in questi Collegi a primo scrutinio, chi riporta la metà più uno dei voti degli aventi alla urna: nel secondo scrutinio invece è eletto chi abbia avuto il maggior numero di voti, senza che vi sia per questi secondi scrutinii limite nel numero dei candidati, precisamente come nella legge elettorale francese.

Abbiamo già annunciato ieri che in questi 68 Collegi sono riusciti 19 clericali, 14 moderati, 7 democratici e 3 socialisti; mentre negli altri 27 Collegi occorre il secondo scrutinio.

Oltre queste elezioni vi sono quelle di 6 deputati della città di Stoccarda e quelle di 17 deputati per tutto il Regno, che vengono eletti col voto proporzionale;

Ieri ebbero luogo le elezioni a Stoccarda. La lista socialista ebbe 117,000 voti, quella dei moderati 30,000, quella dei democratici 26,000, mentre i clericali si erano uniti ai moderati.

Secondo la proporzione i socialisti avranno 3 seggi, i moderati 2 e i democratici 1.

Le elezioni proporzionali per i 17 deputati da eleggersi coi voti dell'intero Regno avranno luogo dopo Capodanno, i ballottaggi nei Collegi uninominali il 15 corr.

LA SITUAZIONE IN RUSSIA

(S) **Pietroburgo**, 7. - Secondo i giornali, il mio, degli scioperi, ritenendo impossibile che Lidval adempia ai suoi impegni per la fornitura del grano, avrebbe deciso di annullarli.

Gurko avrebbe messo a ripono e Lidval sottoposto a giudizio.

Il Governatore di Nijni Nowgorod afferma invece l'innocenza dell'uno e dell'altro.

Nijni Novgorod, 8. — Il Governatore, barone Fredericks, dichiara che le affermazioni dei giornali di Pietroburgo e di Mosca, avergli la Cassa Lidval consegnato 25,000 lire, sono un'indegna calunnia per la reputazione di Lidval.

Pietroburgo, 8. — Constatando l'impossibilità assoluta per la Russia di arrischiare una nuova lotta contro il Giappone, lo *Slovo* rileva essere vantaggioso per la Russia di stabilire alle condizioni create dall'ultima guerra, di agire con spirito di conciliazione verso il Giappone e di stringere anche rapporti amichevoli che eliminerano certamente qualunque serio pericolo di Giappone pinttosto interesse di vivere in pace con la Russia anzichè mostrarsi in guerra con essa.

Varsavia, 8 — A Czenstochowa, (Pistrikoff) le truppe hanno circondato gli alti forni di Rakoff ed hanno operato perquisizioni.

Sono state trovate due macchine per stampare, 150,000 proclami, un centinaio di rivoltelle e di fucili e una quantità di munizioni.

Sono stati arrestati 87 membri dell'organizzazione rivoluzionaria tra i quali alcuni terroristi, accusati di essere implicati in uccisioni e furti.

Atti del Governo.

R. marina. — Movimenti: Ten. di vascello Giuseppe Fiesna dalla « Trinacria » alla « Varese » incaricato materiale vari, e imbarcato. — Id. Cesare Sanzoro dalla « Varese » alla Dir. art. Napoli. — Id. Vittorio Marchini dal « Lauria » alla « Trinacria ».

Il maggiore nel genio navale Ferdinando Del Carretto è richiamato in servizio effettivo.

Il capitano del genio navale Alfredo Carrera sbarca dalla « Sicilia » e passa alla Direzione delle costruzioni del primo dipartimento marittimo dopo eseguita la consegna all'ufficiale di pari grado Carlo Stigliano.

Il capitano medico Giuseppe Salomone è sbarcato a Napoli dal pir. « Nord America ».

Il tenente medico Ugo Siocco è sbarcato a Genova dal pir. « Bulgaria ».

Ministero Finanze.

Modificazioni all'ordinamento dell'Amministrazione demaniale.

E' stato sottoposto all'esame del Consiglio di Stato lo schema di numerose modificazioni al regolamento per l'Amministrazione demaniale, onde una più larga parte dei posti di conservatore delle Ipoteche sia assicurata al personale demaniale.

Dai ricevitori del registro e dei titolari degli uffici misti è proposto un unico ruolo.

Gli uffici misti non avranno più classi, affinchè sia facilitato il ritorno dei rispettivi titolari nel ruolo dei ricevitori senza ulteriori perturbazioni della graduatoria, la quale può costituire patrimonio personale e garanzia contro gli spostamenti derivanti dal variare della classificazione degli uffici.

Gli Uffici del Registro manterranno buona la classificazione attuale, ma gli inconvenienti di questa saranno, nel futuri movimenti, e almeno nei casi più gravi, contemperati dal nuovo istituto dell'inferiorizzo, che corrisponde, in sostanza, alla classificazione di quegli uffici, i cui redditi siano variati, tanto da varcare molto i limiti della classe a cui essi formalmente appartenerebbero.

Tali innovazioni si ispirano al criterio dello svincolo della persona del ricevitore dall'ufficio, nel duplice scopo di superare le più gravi difficoltà del momento e di coordinare sin d'ora il sistema vigente alla riforma definitiva da attuarsi sollecitamente con legge, la quale, di necessità, dovrà seguire al regolamento.

Altre disposizioni provvedono a meglio e più equamente disciplinare le assegnazioni degli Uffici esecutivi demaniali, perequando le competenze dei reggenti nei diversi casi, senza riguardo alle cause della reggenza.

Altre, pure dirette a vincere le più pressanti difficoltà del momento, facilitano la formazione dei nuovi allievi, migliorando il trattamento fatto ai volontari per l'ammissione, il tirocinio, la indennità mensile la prestazione della cauzione, la quale viene diminuita per i primi gradini della carriera.

Un gruppo poi di disposizioni tra loro armonicamente coordinate, costituisce per il personale sussidiario dei detti Uffici un vero Regolamento di servizio, che ne migliora fin d'ora le condizioni fin dove è possibile in sede regolamentare.

Si dispongono, infatti, una specifica disciplina, la nomina dei commessi, l'intervento dell'Amministrazione nella determinazione della misura delle mercedi; l'assegnazione di uno speciale compenso da parte dello Stato nei casi di malattia dei commessi.

Si afferma il principio della loro stabilità, determinandosi per i commessi di registro i casi di licenziamento, e si rispre ai commessi, forniti dei prescritti titoli di studio, il passaggio nella carriera dei ricevitori, con norme e limiti tali da evitare gravi perturbamenti verificatisi in passato con l'antico istituto dei commessi gerenti.

Se casi importanti disposizioni in favore dei commessi non risolvono esaurientemente il problema della loro sistemazione, costituiscono per altro un gran passo verso la medesima; e comunque agevoleranno grandemente come le altre sancennate, l'applicazione della prossima riforma generale.

Infine, sempre per coordinare il sistema attuale a quello definitivo alcune disposizioni transitorie mirano a concedere un equo avanzamento di carriera a quei ricevitori, i quali abbiano subito notevole danno per effetto delle classificazioni degli Uffici; e così restano definiti, anche per questo riguardo, senza soverchia perturbazione, il passaggio dal vecchio al nuovo regime, della cui urgente necessità il nuovo regolamento costituisce la più pateute conferma.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio).

Nell' Alta Italia.

Milano, 8 ore 23,10 — Marconi, giunto ieri sera colla signora da Venezia dovera quest'oggi sperimentare la stazione radiotelegrafica mobile e partire domani per Londra per un raffreddore lo costringe al letto: onde doveste rinviare collaudo e partenza.

Il collaudo riguarda un furgone automobile, ideato da Mazzini, direttore della Società per la costruzione di scale aeree.

Sulla parte superiore della vettura si ripiega fa sui bracci l'antenna che può elevarsi verticalmente 80 metri per ricevere e trasmettere radiogrammi mercè relativi apparecchi.

Il carro allestito pel Genio militare e la R. Marina si sperimenterà marted.

— Nel pomeriggio, con l'intervento delle autorità, dell'arcivescovo, dei senatori Mangiagalli e Vigoni, dei deputati Gavazzi, Vigoni e Monti e di molti studiosi si inaugurava nella Biblioteca Ambrosiana, l'annessa dovizisa Pinacoteca ed il Museo Settala, riordinati dai dotteri dell'Ambrosiana, col concorso del pittore Cavezaghi, dell'architetto sanatore Beltrami e di Antonio Grandi, ricordati da una lapide con medaglioni.

Genova 8 — Il gioielliere Giuseppe Pisano, di 75 anni, uno dei maggiori della città, dopo il dissesto e il conseguente suicidio del suo figlio in seguito a perdita in borsa nello scorso settembre, vaniva colpito nel fallimento, ed oggi, in un momento di sconforto, si suicidava gettandosi dalla finestra.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 8 ore 17.45. — Tale Badaloni vestito da *chauffeur*, si presentava alla Ditta Brugiapaglia per cambiare 5 banconote da 50 lire false.

Arrestato, affermò di averle avute da un contadino detto « Tarantella ».

Una perquisizione operata in casa di costui portò alla scoperta fraude di una associazione di spacciatori di biglietti falsi.

Siena, 8, ore 18.5 — Alle 15 giunsero qui 250 studenti di Pisa e di Firenze, ricevuti dagli studenti di Siena, per prendere parte al I. Congresso regionale universitario toscano. Vennero ricevuti alla stazione dagli studenti senesi con musica e bitere.

Gli studenti si recarono poi all'Università, dove il Rettore porse loro un saluto. Indi gli studenti senesi offrirono un vermouth d'onore ai loro colleghi.

Le feste continuarono domani. Il Congresso si inaugurerà lunedì.

Bologna, 8, ore 24. Presenti i deputati Chiesa, De Andreis, Mirabelli, ed altri, vi fu un convegno dei rappresentanti del partito repubblicano regionale.

Si impegnò una lunghissima discussione sulla fondazione di un organo del partito a Roma e se ne approvò la pubblicazione per il marzo venturo.

Nell' Italia Meridionale.

Bari 8, ore 15 — **A S. Nicandro, dovendosi procedere nella Cappella della Congregazione di** quel Camposanto, all'esumazione di un cadavere e non essendo le bare contrassegnate da opportuna iscrizione, si aprirono diverse, rinvenendovisi —cosa incredibile a dirsi — fin due e tre cadaveri per ciascuna. La qual cosa veniva praticata da quei confratelli per risparmio di bare.

Vanno quindi l'esame vi si aggiungeranno ammonticchiati cosa umane e indumenti di morti.

Il fatto ha destato grande impressione. Si reclama un'inchiesta.

Nelle Isole.

Palermo 8 ore 14.26. — Dietro domanda firmata da una cinquantina di soci, giovedì si riunira in assemblea il Circolo Artistico per procedere sotto l'on. Santini, il quale attaccò vivamente l'architetto Basile per il progetto di sistemazione del palazzo di Montecitorio.

Palermo 8 — E' morto il senatore Domenico **Trigona Naselli di Sant'Ella** duca di Gela e di Vatticani e barone di Cornuleo.

Nato a Palermo il 28 settembre 1838 apparteneva ad una nobile, illustre famiglia di patrioti.

Fu deputato nella Monarchi nel corso delle legislature IX e X, e durate l'XI rappresentò il Collegio di Caccamo.

Assistente assiduo ai lavori parlamentari e fece parte di parecchie Giunte e Commissioni.

Era senatore dal 25 ottobre 1896, ma non frequentava molto il Senato.

Aveva coperto vari cospicui uffici in amministrazioni ed Istituti palermitani.

Nel 1898 aveva sposato la marchesina Maria di Valdorna, figlia del compianto generale Menabrea.

Nella Provincia Romana.

Albano Laziale, 8 — Giorni sono, la stampa si occupò di un recluso condannato ai lavori forzati, certo Torriani Pietro, che alla stazione di Civitavecchia aveva dimostrare, insieme ad un numero numeroso di persone, la propria innocenza nel massacro omicidio volontario e nell'assassinio di Di Baldi Fabio.

Contro un altro alienato, e la notizia ha prodotto impressione profonda, quantunque della sua innocenza non si sia mai dubitato in paese. Infatti rimase provato che il delitto assertito al Torriani si commetteva nell'atrio dell'abitazione del Di Baldi, l'imputato dormiva a casa sua, dove il tempo le avevano accompagnato gli amici Salvati Odoardo ed Augusto Achilli, tuttora viventi.

Ciò affermò pure la moglie, che, povertà, prega continuamente, affinchè fatta nuova luce sul misfatto, sia restituito a lei ed ai suoi figli, il marito innocente.

Genzano, 8. — Nella seduta ordinaria, il Consiglio Comunale, dopo la lettura della relazione della Commissione d'inchiesta per le irregolarità riscontrate nell'amministrazione del daziò, decise all'unanimità, di confermare all'appaltatore le multe inflittegli.

Furono pure approvate dal Consiglio la spesa riguardante l'acquisto degli strumenti del concerto ed in prima lettura il bilancio preventivo per l'esercizio 1907.

Frosinone, 8. — Nel *Pup. Rom*, del 4 corr. si lamentava, in una corrispondenza, che questo paese, che in breve volger di tempo fosse mancato per tre volte il corriere di Roma. Oggi, quasi per ironia, detto corriere è mancato un'altra volta.

Ormai l'inconveniente diventa insopportabile, e s'impone la necessità di un'inchiesta.

Il Sindaco ha reclamato con una sua lettera alla Direzione fin da tre giorni or sono: ma, come si vede, i suoi richiami non hanno avuto ascolto.

CRONACA DEGLI SCIOPERI.

A Terni perdura lo sciopero parziale nell'Istituto Centurini.

Nessun incidente.

— Non avendo ottenuto esito le trattative fra appaltatori romani e scaricatori, continua la sospensione di lavoro in tutte le cave di Grottaferrata, anzi molti operai sono già partiti pel loro paese.

— Lo sciopero al panificio Rodolfo Cecacci dura tuttora.

— Ieri vi fu una riunione alle Marmorelle coi rappresentanti dei pastifici di Roma, e venne deciso di perdurare nello sciopero, invitando gli operai pastai a sistemare i compagni di lotta.

— Al Corato (Bari) è cessato lo sciopero dei falegnami, avendo gli scioperanti ottenuto, in parte, quel che chiedevano e cioè: riduzione d'orario da 11 a 10 ore ed aumento di salario in ragione del 25 0/0 per le prime ore di straordinario e del 50 0/0 per le altre.

— I pastai di S. Giovanni a Teduccio (Napoli) avendo ottenuto dai proprietari un aumento di mercede, lo sciopero è completamente cessato.

— Gli allievi di tutte le scuole di Lucca hanno deliberato la cessazione completa dello sciopero.

— Gli impiegati straordinari del Registro ed Ipoteche, per atto di solidarietà coi colleghi di altre provincie si sono posti in sciopero.

Città della Pieve, 8. — I terrazzieri si agitano minacciando lo sciopero. Il Municipio ha istituito pratiche per un compromesso.

Alviano, 7. — Per la eterna questione degli usi civici, a Piano della Nave, è sorto nuovamente un conflitto tra le popolazioni di Alviano e di Civitella che accampano gli stessi diritti sui terreni invasi dal princ. Torlonia. Il prefetto di Perugia ha inviato carabinieri al comando di un funzionario di P. S.

Sciopero negli equipaggi marittimi.

Palermo 8 ore 14.26. — Gli equipaggi dei piroscafi del nostro porto rimangono finora al lavoro posti. Il *Verde* è partito alle 11, senza incidenti, per Cagliari.

Stamane è giunto il comm. Filesi condirettore della N. G. I. che conferì con i capi servizio.

PREZZO DEL FRUMENTO.

sui principali mercati del mondo

— I Franchi per Quintale - 9 Dicembre 1906 —

	1904		1905		1906	
	19/12	26/12	24/12	31/12	7/12	5/12
Parigi . .	20.82	22.62	23.60	23.62	22.87	23.12
Berlino . .	20.12	20.43	23.31	23.31	22.15	22.12
Vienna . .	—	—	—	—	17.00	17.00
Budapest . .	16.31	16.31	22.48	22.46	15.66	15.64
Londra . .	—	—	—	—	17.90	17.90
New-York . .	16.19	16.40	21.46	22.03	15.68	15.61
Chicago . . .	15.49	—	21.17	21.84	14.00	13.96
Odessa . . .	14.50	15.80	16.25	15.12	13.37	13.96
Galatz . . .	—	14.37	—	—	—	—

Nella passata settimana i prezzi del frumento sui principali mercati esteri seguarono, generalmente una certa tendenza al ribasso, solo a Parigi si verificò rialzo, ma di poca importanza.

Le importazioni totali di grano, tanto sul Continente europeo, quanto in Inghilterra dal 1° agosto al 24 corr. ammontano a quarters 1.444.000 contro 1.354.000 nel 1905 (un quarter equivale ad ettolitri 2 e litri 90).

Le quantità giacenti nei paesi esportatori basteranno alle domande. Si nota però che la Russia quest'anno esportò quantità molto inferiori a quelle dell'anno scorso: difatti dal 1° agosto al 24 novembre fecero tutti 14.960.810 contro ettolitri 22.916.960 durante lo stesso periodo della campagna precedente.

Le condizioni dei campi seminati a grano nei principali paesi esportatori sono, in complesso soddisfacenti.

In Italia i mercati della settimana decorsa rimasero invariati, in confronto alla settimana precedente, continuando la fiacchezza tanto nell'offerta, quanto nella ricerca. I prezzi oscillarono sempre fra L. 23.25 e L. 26 il quint.

SCIENZE E LETTERE.

Il prof. Golgi a Stoccolma.

(S) Stoccolma, 8. Il prof. Golgi colla sua signora ed il segretario Veratti hanno visitato ieri l'Università di Lund, ove il prof. Fuerst ha accompagnato gli ospiti nella visita dell'Istituto di anatomia.

Il prof. Golgi giungerà qui stasera e farà martedì o mercoledì prossimo una conferenza pubblica all'Accademia delle Scienze.

(Noi inviamo da Roma al valoroso, quanto modesto concittadino, che onora così altamente la patria italiana, il più cordiale e riverente saluto. N. d. D.).

Ferrovie dello Stato.

La Direzione generale ha indetto le seguenti gare:

Kg. 300,000 bullette di Francia in fili di ferro di tensione utile per la presentazione delle schede scade il 9 corr.

Per le forniture: di carta vellina bianca per copia lettere. Termine utile per la presentazione delle schede: 10 corr.;

di m. 15,000 di tela olonetta alleza cent. 75: di m. 15,000 tela spinzata alta cent. 75;

di m. 6500 tela incerata e stampata per pareti e cieli di carrozze;

di elementi per pile elettriche;

di kg. 140,000 di solfato di rame.

Verrà poi per la presentazione delle schede: 12 c.

Per la fornitura di kg. 100,000 di ghisa Martitte: termine utile per la presentazione delle schede: 12 corr.

Per la fornitura di n. 10.000 sacchi di juta da sterro. Termine utile per la presentazione delle schede: 10 corr.

Comunica altresì che la forniura di bocsole di ghisa per vagoni, senza cuscinetto, di cui la gara fu tenuta il 6 novembre u. s., è stata aggiudicata come appresso:

N. 1300 alla Ditta Diatte A. Clemente di Torino;

N. 1000 alla Società Anonima Fonderia del Pignone di Firenze;

N. 1500 alla Società De Luca Daimler di Napoli.

Risparmio e cooperazione in Inghilterra.

Una statistica pubblicata dal *Chief Registrar of Friendly Society* informa che esistono oltre 50,000 Società di risparmio cooperative, assicurazioni, previdenza, mutuo soccorso sulle quali il *Chief Registrar* esercita le proprie funzioni di tutela e vigilanza.

A questo scopo Società sono inscritte complessivamente 35,000,000 di persone ed i fondi ammontano raggiungono la somma di sterline 402,000,000 (lire 10,050,000,000), con aumento in confronto del 1906 di 6,200,000 soci e 46,000,000 sterline (2,400,000,000 di lire).

Facendo astrazione dei possibili duplicati il *Registrar* constata che ogni individuo inscritto in tali Società possiede una quota di risparmio di 15 sterline circa (L. 325).

Le Società di costruzioni edilizie sono 2076 con 696,785 membri ed un capitale di 68,148,000 st.

Le Società di mutuo soccorso sono 29,388, con 13,978,795 membri e 50,459,000 sterline di capitale accumulato.

Le Società cooperative di consumo e produzione sono 2632, con 2,260,077 membri e 47,392,000 st. di capitale.

Le *Trade Unione* con casse di risparmio e previdenza sono 646, con 1,544,461 membri e sterline 5,385,000 di fondi.

Le Società di prestiti sono 284, con 34,653 soci e 270,497 sterline di capitale.

Le Casse ferroviarie di risparmio sono 17, con 58,209 membri e 5,381,000 st. di capitale.

Le Casse di risparmio ordinarie sono 224, con 1,12,781 membri e st. 54,475,000 di fondi.

Infine sono 1,646 gli ufficii postali sono depositare sterline 155,697,000 (L. 4,142,425,000) ripartite su 9,673,717 libretti individuali (L. 428.36 media di ogni libretto).

Galleria attraverso la Manica

(S) Londra, 8 — **La Commissione per la difesa nazionale ha ricevuto comunicazione del progetto per la costruzione del « tunnel » sotto la Manica.**

La Commissione lo esaminerà immediatamente.

Rassegna drammatica

" VENTRI DORATI „ DI E. FABRE.

Cinque lunghi atti ha scritto Emilio Fabre per sistregghare gli affaristi e le tristi imprese loro, per smascherare e sferzare i banchieri ladri, i deputati corrotti, i giornalisti imbroglioni, tutta la trista genia degli speculatori avidi e disonesti. Il tema non è nuovo e neppure si può dire che l'autore lo abbia trattato con qualche originalità, creando situazioni di un particolare interesse: c'è da fare ormai una lista lunga delle commedie nelle quali ci siamo trovati dinanzi a scene consimili e pressochè identiche. Ed anche in questo lavoro del Fabre, in cui abbiamo ascoltati personaggi come quelli che narrano *Ventri dorati*.

Si tratta di una lotta a coltello tra due parigini i quali, dopo aver combattuto strenuamente, tentano di farsi reciprocamente a colpi di milioni con delle manovre di Borsa, fondata la Società dell'« Africa Nuova » fondata da uno di loro e andata all'aria, trascinando nella rovina migliaia di disgraziati e di gallonacci di amministratore-delegato che ebbe la dabbenaggine di lasciarsi abbindolare nella rete d'un'asserzione, si trovano l'uno dinanzi a l'altro armati di documenti reciprocamente compromettenti, si accordano per fondare un'altra Società con 500 milioni di capitale.

Questo è — come chi dicesse — il *Liebig*, il suo recinto, dalla commedia: tutti gli altri episodi non hanno grande importanza, quando non sono addirittura inutili o dannosi.

Il primo e maggior difetto di questo lavoro è di essere troppo lungo: un'azione fosse stata condensata in quattro atti ed avrebbe avuto il fatto — si eviterebbe quel senso di stanchezza che prende lo spettatore, obbligato ad una troppo prolungata attenzione, ad una quantità di divagazioni che nulla contribuiscono al fatti della commedia.

Come fattura di scene, studio di caratteri, pittura d'ambiente, l'autore è stato abbastanza felice; e, se non sempre, vari e tipi di imbroglioni, sono tutti messi in buona luce, e vari episodi e vari tipi di quelle coscienze ora spavalde, ora paurose, ora temerarie, ora timide, ma sempre crudeli, appaiono assai bene.

Dunque *Ventri dorati* è lavoro non privo di pregi, ma abbonda di difetti: ed oltre a quello già notato di una snervante prolissità, ha l'altro grave di una certa monotonia nella sua intenzione generale: un quadro tutto d'un colore, che chiude la vista e nel quale, anche le figure che dovrebbero spiccare, rimangono un po' confuse dall'uniformità della tinta sfondo: una mancanza terribile vegenda di milioni e milioni che danzano vorticosamente e farioamente con aspetti macabri in un fantasma parvido di *miserie*, di corruzioni, di lagrime, di turpitudini d'ogni razza.

Ed a proposito di questa danza paurosa, dirò che ieri sera, all'Argentina, tutti, o quasi tutti, dopo il secondo atto e dopo il terzo, avevano una gran voglia di applaudire a Camillo Antoine-Thevenet, già, infatti, il secondo atto di questi *Ventri dorati* par decisamente sul terzo, ibellissimo, della *Lonza* di *Macabrea* e la scena-madre di *Marzillo Verneres* che difende la causa terribile della Società dell'« Africa nuova » e pur quella di *Riccardo Salt* che non vuol lasciar distruggere i documenti compromettenti della *Società per il quartiere Lanfranchi*.

Ed è poi, anche l'intervento del Governo, provocato dalle proteste degli azionisti in piazza, che è una delle idee più felici della Donna-Macabra, le ritroviamo nei *Ventri dorati*. — Piagio?

Non dico questo: certo è, però, che sì è osservato che all'Antoine-Traversi tocca lo strano caso di veder tornare sulla ribalta, dopo la morte della Lonza della sua fortunata commedia ritrdotta in italiano dalla traduzione in francese fatta dal collega d'oltr'Alpe.

Manco male che la ritraduzione è di *Lucio d'Ambra*, il quale ha messo una particolare cura nel rendere in italiano questi *Ventri dorati*.

Vice-Ivan.

Drammatico. — Al teatro Español di Madrid si è dato un nuovo lavoro del noto drammaturgo spagnuolo Giovacchino Dicenta intitolato: *Amore d'artisti*.

Ecco l'argomento:

Amalia, attrice drammatica sceclamatissima, ed Emilio, sceclamato scrittore teatrale, si seniono attratti l'uno verso l'altra dalla loro reciproca celebrità e reggiungi da una indefinita sete di gloria. Ma ciò che essi credono amore non è che un duplice egoismo, uno scambio di forze, una unione collaborazione interessata ed innocente da cui ciascuno di essi cerca d'avvantaggiarne per conto proprio. Il vero amore si cela invece nel cuore rassegnato di Teresa, la dolce e mite donna che ha sposato Emilio quando era povero e sconosciuto. L'offimento castello di carta innalzato con la morte di artisti, si abbatte ed Emilio ritorna a Teresa ed Amelia al suo padrone e signore, il pubblico applaude e noi quale ella vive.

Il successo è stato pieno ed entusiastico.

— Anche all'Odeon di Parigi è stato messo in scena il *Giulio Cesare* di Shakespeare, tradotto dal signor de Gramnont e vi ha ottenuto eccellente successo.

— All'Athenée di Parigi ha incontrato favore una nuova commedia in 4 atti di Arins e Fuchs intitolata *La Donatella*, nella quale la figlia del *bookmaker* Carperet, educata in campagna presso la sua brava zia Maria.

La fanciulla si richiama in isposa da suo cugino Pietro. La zia però vuole vanno accompagnare al matrimonio. La Pomette fugge con Pietro che giunce in borsa e perde e arrischia tutto quello che possiede sopra un cavallo.

Ma un colpo organizzato da Carperet roviga il giuocatore inguano: la Pomette lo salva e allora i due si maritano.

— Per ragioni di ordine pubblico il prefetto di Napoli ha proibito la rappresentazione del dramma di Massimo Gorki *I figli del sole*.

Lirica — La signore Bolska ha fatto una splendida *rentrée* al teatro Mario di Pietroburgo nell'opera *Rousseleu e Ludmilla* di Michele Glinka.

Monte Carlo, 7. — (*F. de Montagut*). In attesa della prossima stagione lirica, vi comunico fin da ora la lista completa delle rappresentazioni che verranno date sotto l'alto patronato del Principe di Monaco, al teatro di Monte Carlo, diretto da Raoul Gunsbourg:

Febbraio 2 « Nais Micoulin », Bruneau (creazione)
» 4 « Lucia di Lammermoor » Donizetti.
» 5 « Nais Micoulin » e « Lucia. »
» 7 « Thérèse », Massenet (creazione).
» 9 « Thérèse. »
» 10 « Nais Micoulin » e « Lucia » (*matinée*).
» 12 « Thérèse. »
» 14 « Don Juan », Mozart.
» 16 « Don Pasquale », Donizetti.
» 17 « Don Juan » (matinée).
» 19 « Rigoletto », Verdi.
» 21 « Rigoletto. »
» 23 « Don Juan. »
» 24 « Don Pasquale » (matinée).
» 26 « Le Timbre d'argent », Saint-Saëns
» 28 « Le Timbre d'argent ».
Marzo 2 « Mefistofele », Boito.
» 3 « Le Timbre d'Argent » (matinée).
» 5 « Mefistofele ».
» 7 « Don Pasquale ».
» 9 « La damnation de Faust » Berlioz.
» 10 « Mefistofele (matinée).
» 12 « La damnation de Faust ».
» 14 « Il Barbiere di Siviglia » Rossini.
» 16 « La damnation de Faust ».
» 17 « Il Barbiere di Siviglia » (matinée).
» 19 « Théodora » X. Leroux (creazione).
» 21 « Théodora ».
» 23 « Il Barbiere di Siviglia ».
» 24 « Théodora (matinée).
» 26 « Don Carlos » Verdi.
» 28 « Don Carlos ».

Non si potrebbe, come vedete, desiderare un programma più scelto, più interessante e variato.

Concerti — Il maestro Saint-Saens ha dato il suo concerto d'addio come pianista alla Carnegie Hall di New York, grandissimo successo. Il programma comprendeva musica di Bach, Beethoven, Rameau e Chopin.

Drammi di terra e di mare.

Incendio fatale.

(S) New-York, 7 — Un incendio ha distrutto un edificio annesso all'Università di Connell.

Sedici studenti sono stati sorpresi dal fuoco; sette sono morti orribilmente e parecchi altri sono rimasti gravemente feriti.

V CONGRESSO DI TIFLOLOGIA.

Ieri, secondo grande concorso musicale bandito dal Comitato ordinatore, pubblico enorme affluì all'Acquario Romano ove dettero saggio di se la pianista Olivari di violinisti Angeleri (genovesi) il Seidita, violinista (palermitano). Il violinista Fiorentini (milanese) e il concertino mandolinistico (10 cieche romane).

Nel pomeriggio, poi, si produsse il concerto di SS. Giuseppe e Lucia con uno strepitoso successo artistico.

Tutti i concerti ed i solisti vennero freneticamente applauditi. E ieri sera al circolo degli impiegati ebbe luogo l'annunciata festa di beneficenza a pro' dell'erigendo Laboratorio pei ciechi di Roma.

Il programma della serata comprendeva:

1. Orrà Elvira (Istituto dei ciechi, Cagliari) — La cieca nata » poesia.
2. Filippo Ghiglione (Istituto ciechi, Genova) — *a)* Antonio Canale (Istituto ciechi) « Notturno ». *b)* Chopin: « Polonaise » in la bemolle maggiore.
3. Signorina Colombo — E. Schiappati: « Frammento » canto.
4. Seidina Settimio (Istituto dei ciechi, Palermo) — *a)* Wieniawsky: « Leggenda » — *b)* Id. « Mazurka » violino.
5. Grande orchestra dell'Istituto dei Ciechi SS. Giuseppe e Lucia di Napoli — *a)* Haydn: « Sinfonia » in re magg. — *b)* Giantureo: « Ballata ».
Dott. Giulia Ronconi — Conferenza.
6. Franco Ilmare (Istituto dei ciechi, Milano) — *a)* Angeloni: « Fantasia » — *b)* Blas: « Scherzo », violino.
7. Pistano Sanna (quatordicenne, dell'Istituto dei ciechi, Cagliari) — *a)* Asser: Capriccio di concerto con variazioni sulla « Traviata » — *b)* Mendelsohn: « Preghiera Svizzera » pianoforte.
8. Signorina Giacomina Colombo — I Fiorentini: « Ave Maria della sera » Canto.
4. Seidita Settimio (Istituto dei ciechi. Palermo — Tivadar Nachez: « Danza Tzigana » violino.
6. Grande orchestra dell'Istituto dei ciechi SS. Giuseppe e Lucia di Napoli — *a)* Beethoven: « Promesso » ouverture — *b)* Mercadante: « Lamento del Bardo ».

Ricordiamo che martedì p. v. il Comitato romano delle patronesse accoglierà in S. Luigi dei Francesi gli invitati al gran concorso d'organo che avrà luogo alle ore 15: i biglietti d'invito si ritirano presso le dame del patronato e alla sede del Comitato ordinatore all'Acquario Romano.

Palazzo di Giustizia

Contro un Sindacato del carbone

Salt-Lake City, 8 — Il grande Giurì federale di accusa ha rinviato dinanzi al Tribunale la Compagnia ferroviaria dell'Unione del Pacifico, la Compagnia della ferrovia dell'Oceano, le Compagnie di carbone dell'Utah e Parecchi dei più alti rappresentanti dell'Unione del Pacifico, l'Unione dei combustibili dell'Utah e parecchi dei più alti rappresentanti dell'Unione dei combustibili dell'Utah e dei gruppi Gould e Harriman, accusandoli — dice la scatenza di accusa — di arricchimento illecito[procurato mercè l'accordo con le Compagnie ferroviarie e di frodi nel commercio del carbone.

Per il Pubblico

Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETÀ.

Martedì 11 dicembre 1906 - *La 3ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 aprile 1906 alla polizza n. 73,000.

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 maggio 1906 fino alla polizza n. 94600.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 10 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla pesanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si consentono prestazione sopra pegni ad oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse indotto a quello sulle prestazze su pegno.

L'IDRA FLUVIALE

ROMANZO DI I. A. SALOVO

Tradotto dal russo da DOMENICO CIAMPOLI

V.

— Posso veder di dietro? ho forse gli occhi nella nuca? le rispondeva imperturbabilmente il cocchiere, che aveva anche il vezzo di empirsi il naso di tabacco come fosse una pipa, e di spruzzare fin negli occhi della padrona.

— Bada nell'aspirare: ho gli occhi pieni del tuo maledetto tabacco.

— Oh, non è niente! rispondeva l'automedonte senza scomporsi. Sapete pure che il tabacco richiama la vista.

Appena la cosa finiva, Anfissa Ivanovna si rifaceva nella sua camera da letto. Deste le orazioni, si metteva a fare grandi crocicosi sul letto, contro la porta, le finestre. Alla fine si ficcava, tra le lenzuola, si accovacciava e subito era addormentata insieme a tutti i vecchi servitori.

Allora, tra il profondo silenzio che regnava sovrano intorno nella notte tranquilla e nera che avvolgeva d'un velo le adiacenze, si udiva il passo regolare e pesante di Karp, il vecchio guardiano destinato alle insonnie. Egli andava dalla capanna, per misurare per ogni verso il cortile e il giardino, battendo per tutto col suo manganicchio sino ai primi albori.

VI.

Così viveva, da molti anni, tra la calma e la agiatezza, Anfissa Ivanovna, quando un bel giorno, o meglio una bella sera, verso le sei, un mese prima al cominciare di questa storia, ella vide fermarsi alla porta una « telega » a due cavalli e discendervi rivacemente una giovine rosea e fresca, con un piccolo sacco da viaggio in mano ed avvolta da un mantello ingiallito dall'uso.

Salendo in fretta gli scalini del poggiuolo, la viaggiatrice domandò sorridendo a Potapuscè se la « barinia » (1) era in casa, e, udita la risposta affermativa, entrò senza cerimonie nel primo salotto, ove ella si trovò innanzi a una buona vecchietta, che fissava, curiosamente dalla finestra, la « telega » e i cavalli.

(1) Signore

Indovinando in essa la padrona di casa, ella corse ad abbracciarla, raccomandandosi al buon cuore di lei essendo ella sua nipote, Meleitina Petrovna Skriabine, figlia del fu suo fratello Pietro Ivanovic.

Quella cara sia non aveva avuto occasione di vederla che una sola volta, quand'era ancora nelle fasce.

Ella le raccontò, in poche parole, come da due mesi fosse maritata col capitano Skriabine; come suo marito aveva servito sotto il comando del generale Amalev e fosto parte alla presa di Tachkent, fosse partito per la Serbia quale volontario e qualmente le avesse dato il consiglio, di venire a passar il tempo della sua assenza dalla zia, la buona zia Anfissa Ivanovna. Ella aveva accettato il consiglio e si era affrettata a seguirlo.

Il caso le aveva fatto conoscere in un viaggio un giovanotto chiamato Asklipiodote Payenlegov, che l'aveva cortesemente condotta dalla stazione al villaggio.

Ella doveva rendere due rubli al cocchiere e pregò la zia di volergliceli dare, avendo disgraziatamente perduto, a sentirla, il portamonete nello scendere dalla vaporiera.

Anfissa Ivanovna pagò i due rubli e fece portare dal thè. Meleitina Petrovna si lanciò sul balcone, rimase incantata dei cesti da rose, ne colse una, se l'adattò fra i capelli, aspirò deliziosamente l'aria di giardino e concluse che la vita in estate era possibile solo in campagna, lontani dall'orribile clima di Pietroburgo.

Mentre prendeva il thè, servitole sulla terrazza, ella raccontò che, per tutto il viaggio, da Mosca all'ultima stazione, ella non aveva fatto altro che parlare della sua buona zia col giovane Psycologov.

Onde ora ella conosceva le abitudini e il carattere di lei, come se avesse vissuto sempre a fianco e le assicurò, vario volte, ch'ella si sarebbe data ogni cura per ottenere le sue buone grazie.

E ciarlando, ciarlando, Meleitina Petrovna imbattirrava delle fettine di pane, le divorava con appetito, aggiungeva delle ciuchere alla tarsa, chiedeva a Domna di versargliene una seconda aggiungendo:

— Forte, forte, di grazia.

La faceva, insomma, come fosse di casa. Avendo saputo che non lontano, presso al fiume, era un bel luogo da bagnarsi, ella avvolse tosto in una lovaglia un pezzo di sapone, una spugna e se lo fece additare.

A cena fu prodiga di elogi ad ogni piatto, e quando si giunse al « varenetz » (1), spinse l'entusiasmo all'estremo:

— Per mangiarne l'uguale a Pietroburgo, esclamò, bisognerebbe pagarlo almeno tre rubli!

Quando si fu ritirata in camera, Anfissa Ivanovna chiamò, nella sua stanza da letto, le sue confidenti Daria Fedorovna e Domna; e tutt'e tre cercarono di ricordarsi i casi delle visite di Pietro Ivanovic.

— E strano, disse Anfissa Ivanovna, non poaso ricordarmi nettamente se mio fratello fosse ammogliato o già vedova.

— Vedovo, mi pare, mormorò Daria Fedorovna.

— O piuttosto ammogliato, aggiungeva Domna: poichè mi ricordo benissimo d'una signora bella, grassa, con le gote rosate...

— Non era la moglie, era la sua bella.

— Ma no, era la moglie! Mi ricorde come fosse ieri che lo si era accomodata una camera d'angolo e che vi si coricavano insieme... Mi ricordo pure che v'era un letto solo, con le cortine di mussola poichè i cugini...

— Tu confondi tutto, Domna, disse interrompendola Anfissa Ivanovna. Il letto con la mussola lo preparammo per l'arcivescovo quando passò la notte da noi.

(1) Specie di latticini.

Parlamento Nazionale

Camera dei Deputati.

Sed. dell'8 dic. - Pres. Biancheri. - ore 14.5.

Commemorazione del deputato Mel.

Presidente con vivo dolore mi tocca oggi il triste ufficio di dover annunziare la dolorosa perdita di un nostro collega carissimo; e questa angoscia tanto più profondamente si ripercuote nell'animo mio inquantochè truppo lunga è la serie dei colleghi che in questi ultimi tempi ci hanno par troppo privati per sempre della loro apprezzata ed efficace collaborazione.

Dopo lunga malattia cessava di vivere stamane l'avvocato Isidoro Mel.

Nato a S. Fior il 28 maggio 1834 rinsci mercè l'ingegno, la vasta coltura e la vigoria del carattere a conquistare larga estimazione.

Avvocato fiscale militare per moltissimi anni fu sempre all'altezza del suo elevato e delicato ufficio.

I suoi concittadini lo elessero loro deputato nella XVI legislatura e lo confermarono in tutte le successive.

Qui presto conquistò presso i colleghi stima ed autorità, prendendo parte con sicurezza di opinioni alle nostre discussioni.

Isidoro Mel, che per circa venti anni fu autorevole nostro compagno in Parlamento, è partito scomparso e congiungendo alle lacrime della meglie diletta le manifestazioni del nostro cordoglio, obbediamo ad un sentimento profondo dell'animo nostro, colpito dalla grave sciagura, cui può essere di conforto soltanto il ricordo delle egregie doti di mente e di cuore che egli lasci in sicuro retaggio alla famiglia ed agli amici (Approvazioni).

Bianchini, anche a nome dei colleghi della provincia di Treviso e **Facta** (Interni) per il governo, si associano.

Presidente dichiara vacante il Collegio di Vittorio.

Nella Giunta delle elezioni

L'on. Mango è chiamato a sostituire il compianto dep. Torrigia nella Giunta delle elezioni.

Un professore che non fa lezione.

Ciuffelli (P. L.) risponde ad dep. Rosadi che il professore ordinario d'igiene nell'Istituto di magistero femminile di Firenze, per ragioni di salute chiese e sarà collocato in riposo.

Rosadi nota che il professore non adempiva da ciò anni ai suoi doveri d'insegnante, quantunque la sua assenza si veglia connestare con qualche incarico avuto, e che la sua sostituzione gravava maggiormente sul bilancio dello Stato. E lamenta che altri professori si trovino nella identica condizione (vive approvazioni).

Ciuffelli (P. L.) assicura che il Ministero provvederà immediatamente ogni volta che si dimostri la esistenza di abusi; osservando che il professore indicato nella interrogazione meritava riguardi e per la sua salute e per i suoi meriti patriottici (commenti).

Il Policlinico di Pavia.

Fasce (Tesoro) dichiara agli on. Rampoldi e Montemartini che il Ministero studiera con amore la convenzione relativa all'erigendo Policlinico di Pavia, coll'animo proposto a secondarla.

Ciuffelli (L. P.) aggiunge che il Ministero della Istruzione ha già comunicate le sue osservazioni al Rettore dell'Università Lombarda, per la quale farà non meno di quanto fece per altre l'università.

Per gli assistenti universitari.

Ciuffelli (L. P.) risponde agli on. Rampoldi e Montemartini che per provvedere allo stato economico e giuridico degli assistenti universitari, occorrerebbero 700 mila lire annue; onde converrà rimandare il problema in relazione alle condizioni del bilancio.

Rampoldi ritiene urgente fare cessare l'anormale condizione in cui si trovano 1500 funzionari che prestano allo Stato servizi importantissimi.

Gli italiani a Chicago

Pompilj fosterri risponde al deputato Lucifero A. che dalle ricerche fatte dal console italiano a Chicago risulta che non fu colpito alcun italiano del disastro di Woodville.

Lucifero A. con compiacimento prende atto nella dichiarazione.

Il Palazzo Farnese

Ciuffelli risponde al dep. Cappelli, che si riferisce alle dichiarazioni fatte dal ministro della istruzione nella discussione del bilancio, relativamente all'acquisto del Palazzo Farnese.

Cappelli raccomanda al Governo di non esitare ad approfittare della buona volontà del Governo francese di lasciare correntemente a nostra disposizione quel superbo ed invidiato monumento della Rinascenza italiana: anche fu riguardo alla penuria in Roma di edifici da parte dello Stato. (Bene!)

Interpellanze ferroviarie.

Lucchini Angelo. Indica i bisogni varii della stazione di Lecco, esortando il Governo a rendere normale il servizio ferroviario, con provvedimenti che viene suggerendo.

Balenzi sollecita la esecuzione dei lavori di impianti che sono riconosciuti necessari nella stazione di Piacenza e la cui mancanza fu cagione del disastro ivi seguito la notte dell'11 novembre scorso.

Negri. Dopo di aver augurato che il discorso dell'on. ministro valga a risare al passo la fiducia che il servizio ferroviario venga migliorato, raccomanda che si evitino le troppo lunghe chiusure dei passaggi a livello e si provveda con dei segnali a campana.

Lucchini. Crede che nel decimo mesi dell'esercizio di Stato si sarebbe potuto almeno provvedere a gran parte degli impianti fissi, ed osserva che la continua istituzione di nuovi treni non può supplire alle deficienze di materiale mobile.

Buccelli. Raccomanda che non vengano allineati sullo stesso binario merci, carri i quali abbiano diverse destinazioni e che ai manovratori e agli avventizi sia corrisposta una mercede equa.

Battaglieri invoca immediati, efficaci e duraturi provvedimenti per assicurare alla regione del Monferrato i carri ferroviari richiesti insistentemente dalla industria dei cementi, che dà pane ad oltre seimila operai. (Bene)

Chiesi segnala al Governo le condizioni della stazione di Albegna dove, per insufficienza di binarii e di personale, il servizio ferroviario procede in modo intollerabile. Domanda perciò pronti provvedimenti.

Scaglione ricorda il disastro avvenuto alla stazione di Rovalino, affermando che ivi mancano deviatori capaci e che difetta tutto il personale. Prega perciò il Ministro di disporre che cessi finalmente un tale stato di cose.

Rosadi raccomanda al Ministro di procedere ad un generale riordinamento delle officine ferroviarie e degli scali merci a Firenze, poichè quelle e quelli sono oramai in condizioni assolutamente insopportabili.

Cavagnari osserva che il Ministro fu ieri troppo pessimista per ciò che ha tratto al materiale fisso e mobile, ma troppo ottimista ed eccessivo difensore del materiale semovente. (Vive ilarità). Invoca perciò provvedimenti a non lunga scadenza, ma provvedimenti pratici e pronti.

Arnaboldi, dichiara essere suo assoluto convincimento che il disservizio ferroviario, malgrado le giustificazioni date ieri dal Ministro, non dipenda soltanto dalle condizioni del materiale fisso e mobile, e che perciò arrobbe potuto e potrebbe essere almeno in parte riparato, riavigorendo l'ispezione amministrativa e disciplinare.

Crespi, mantiene i dati e le osservazioni che espose durante la sua interpellanza, e dichiara perciò di non essere soddisfatto delle risposte avute dall'on. Ministro di cui confuta le spiegazioni, inducendolo a provvedere subito almeno ad eliminare gli inconvenienti che provengono da rivalità personali.

La discussione presente — osserva l'oratore — dovrebbe chiudersi con un voto; (commenti e interruzioni) ma se il voto fosse favorevole profitterebbe a chi non lo merita; e se fosse contrario ricadrebbe sul meno colpevole e sarebbe grandemente pericoloso.

Perciò si limita a constatare che questa discussione ha distratto assai necessario e messo il luce non poche responsabilità (commenti e approvazioni).

Conclude esprimendo fiducia che nel prossimo anno il servizio ferroviario sia ridotto in condizioni normali e rispondenti ai bisogni del paese (benissimo).

Guastavino crede inutile insistere nella ricerca di responsabilità di persone, mentre occorre eliminare gli inconvenienti di fatto.

Per ciò che ha tratto a Genova, il fatto è che l'esercizio dello Stato ha peggiorato la situazione, perchè ha ridotto di duecento carri il numero concesso dalle Compagnie, e che pure era il minimo necessario.

Il ministro ha promesso di provvedere; quindi aspetterà che le promesse siano mantenute per dichiararsi soddisfatto.

Reggio prende atto delle dichiarazioni del ministro, augurandosi che i suoi buoni propositi possano essere presto attuati.

Morpurgo lamenta che il ministro abbia esposto un programma di riforme a troppo lunga scadenza, senza curarsi dei provvedimenti che erano di immediata applicazione.

Spera che almeno alcuni di questi provvedimenti, ad esempio quelli per la stazione di Udine, possano essere accolti e attuati.

Libertini, prende atto delle dichiarazioni del Ministro, sperando che il servizio ferroviario sia ridotto prontamente quale è desiderato dal paese.

Danco, riconosce che negli ultimi tempi si è migliorato alquanto il servizio nell'Italia Settentrionale, ma osserva che i provvedimenti presi adesso erano possibili anche prima, e che sono del tutto insufficienti, onde bisogna provvedere subito allo sgombro delle merci giacenti.

Raccomanda al ministro di curare una intensificazione del lavoro per parte del personale.

Morando riconosce che il ministro dei lavori pubblici fu, ieri, un valente difensore dell'esercizio ferroviario; e si augura che egli sia domani difensore ugualmente efficace degli interessi del popolo italiano (bene!)

Brunialti non è soddisfatto.

Tuttavia ritira il suo ordine del giorno, che intendeva a provocare un voto della Camera sulla questione ferroviaria. Sarà uno spettatore, e seguirà lo svolgimento del servizio ferroviario di Stato come quell'eccentrico inglese che seguiva un domatore dovunque si portava, nella speranza di vederlo divorato dalle sue belve.

Alessio non è soddisfatto. La discussione attuale però è stata un vero cinematografo dell'opinione pubblica italiana sulla questione ferroviaria. Molta luce perciò su questa è stata prodotta.

Confida che da questa luce sia illuminata benevolmente l'Amministrazione dello ferrovie nel miglior bene dell'industria, che è principalissimo fattore della ricchezza e della prosperità nazionale.

Rubini ringrazia l'on. Ministro Majorana della risposta che personalmente gli diresse, confermando del resto gli appunti finanziari da lui rilevati.

Fa riserve sulle risposte date dall'on. Giantureo sul merito principale della questione ferroviaria. Si limita a prendere atto delle sue buone intenzioni. E non ha altro da aggiungere.

Lacava, esaurito esaurito il suo fatto personale, non ha più nulla da aggiungere.

Replica del Ministro dei LL. PP.

Giantureo (min. LL. PP.) risponde brevemente all'on. Rubini sul rilievo da lui fatto circa i raccordi nelle stazioni e all'on. Negri de' binari in ordine alle disposizioni dei passaggi a livello.

Rassicura l'on. Lucchini Luigi circa la stazione di Verona insufficiente. Gli dice che sono stanziati per questa stazione L. 3328.

Lucchini. Troppo poco!

Giantureo (min. LL. PP.) Ma si spenderà anche di più in seguito, a seconda occorrera.

Lucchini. Se è così... sono soddisfatto! (Oh!).

Giantureo (min. LL. PP.) agli interroganti che hanno lamentato la deficienza dei vagoni pei carboni, spiega come si sia provveduto in parte e come più e meglio si sia facendo.

All'on. Scaglione che lo ha interrogato circa un disastro avvenuto, spiega come sia reclutato il personale dei deviatori.

All'on. Raineri, spiega come un'inchiesta sia avvenuta circa il disastro di Finanza. I disastri, dice, sono compiuti nella loro dolorosa semplicità... Le inchieste non valgono sempre a fare la luce che si desidererebbe.)

Replica poi ai vari interpellanti, principalmente all'on. Crespi, in ordine alle liti e ai rimborsi spiegandogli la procedura cui sono soggetti, e soggiunge che la media delle liti vetificatesi coll'esercizio di Stato non è stata superiore a quella che si verificava colle Società.

Si sono avute 25.375 cause, che sono qualche cosa meno delle 30 mila cause avute in un anno dalle Società.

I rimborsi in seguito a disastri possono essere saliti a media più alta, ma ciò deve imputarsi a qualche maggiore incidente straordinario, per cui la media fu elevata.

Il servizio legale è procedute benissimo, malgrado la mole del lavoro.

Dopo ciò vorrebbe non aspettarsi applicazione della legge del perdono, ma un'approvazione schietta, perchè il Governo ha coscienza di avere fatto tutto il meglio possibile.

All'on. Cavagnari conferma quanto già disse circa il materiale ruotabile e il materiale fisso.

All'on. Arnaboldi e all'on. Alessio dice che farà tesoro dei loro suggerimenti, specialmente in ordine all'ordinamento e alla funzione degli ispettori.

Ringrazia l'on. Guastavino della sua dichiarazione di essere soddisfatto.

All'on. Reggio dice che i suoi rilievi troveranno risposta in altra sede, nella discussione cioè del bilancio.

Rassicura l'on. Morpurgo nelle sue esigenze circa la stazione di Udine, circa i fari marittimi, circa gli stradamenti e il sistema che si è dovuto seguire.

All'on. Libertini dice essere grato della sua fiducia, confidando di aggiungere altre prove per giustificarla.

Risponde all'on. Danco delle richieste fatte, promettendogli di soddisfarle, a beneficio delle linee piemontesi da lui caldeggiate.

Quindi risponde all'on. Alessio della ordinazione dei compartimenti. E' un ordinamento storico, dice, se occorrerà riformarlo, sarà fatto. Frattanto gli sottopone l'esempio dell'ordinamento ferroviario di altri Stati; ma conviene coll'on. Alessio della bontà di alcune riforme che egli solleva.

Ringrazia anche l'on. Morando, e viene ultimo all'on. Brunialti. Gli rende omaggio della sua brillante eloquenza, condita colle citazioni del dottor Pangloss.

Dice che il Governo ha tutta la coscienza della sua responsabilità e della bontà dei provvedimenti proposti.

L'on. Brunialti, invece, ci augura di essere divorati dalla belva...

Noi abbiamo altri ideali, on. Brunialti, e, in verità, sentiamo di meritare sorte migliore. (Approvazioni, bene, molti deputati accorrono a complimentare il Ministro).

Presidente. Dichiara esaurite le interrogazioni e le interpellanze ferroviarie.

Dichiara aperta la discussione generale sul

Bilancio dei LL. PP.

Gallino. Invoca la riforma di due leggi, quella sulle espropriazioni, per ragioni di pubblica utilità e quella per le derivazioni delle acque pubbliche.

Cavagnari prega di rinviare a domani la discussione.

Pres. interroga la Camera, la quale accoglie la preghiera di rinviare la discussione.

I lavori parlamentari

Su proposta **Giolitti** (Pres. Cons.), viene stabilito che domani si tenga seduta al tocco, senza interrogazioni; e che si faccia lo stesso tra gioni della settimana in cui non c'è seduta degli Uffici, per

tenere sedutasmeridiane, e discutere i bilanci.
Così viene stabilito.
La seduta è levata alle 19,10.
Domani, domenica, al tocco.

Notizie parlamentari.

Gli uffici, nella loro riunione di *ieri*, hanno eominato commissari:

Provvedimenti per agevolare le comunicazioni coi capoluoghi di Circondario, gli on. Liberatini, Sacchi, Camera, Gallini C., Danco, Tedesco, Riccio, Negri de Salvi e Sinibaldi.

Disposizioni sulla navigazione interna, gli onor. Calissano, Rampoldi, Abignente, Tecchio, Montanti, Arnaboldi, Crespi, Mira e Mantovani.

Esecuzione di nuove opere marittime, on. Lacava, Leone, Marghieri, Agnglia, Fiamberti, Orlando, Arlotta, Guarnieo e Abozzi.

Riordinamento delle carriere del Ministero degli Affari Esteri, on. Cottafavi, Torrigiani, De Novellis, Di Scalea, Fallati, Montagna, Brunialti, Morpurgo e Brandolin.

Commutazione delle prestazioni fondiarie perpetue, on. Bertolini, Vendramini, Pilli Astolfone, Morelli Gualtierotti, Meardi, Manna, Negri de Salvi e D'Agnaio.

Costituzione in comune autonomo della frazione di S. Maria La Fossa (dep. Verzillo), on. Ciccarone, Cicarelli, Del Balso, Romano, Caputo, Montagna, Versille, De Tilla e Guerritore.

Tombola telegrafica a favore degli ospedali civili di Lanciano e di Vasto (dep. Ciccarone e De Giorgio), on. Ciccarone, Giunti, Bianchi, Albasini, Roselli, De Giorgio, Zaccagnino e Cimorelli.

Classificazione fra le opere idrauliche di seconda categoria dell'arginatura di alcuni canali del parmense (dep. Faelli), on. Cardani, Galli R., D'Ali, Lucifero, Danieli, Meardi, Valeri, Faelli e Bizzo.

Aggregazione del Comune di Fano Adriano al mandamento di Montorio al Vomano (dep. De Michetti), on. Cannavina, De Amicis, Curioni, Saporito, De Michetti, Cappelli, Mezzanotte, Costa e Barnabei.

L'Ufficio III ha nominato commissario per il progetto di miglioramento dei pascoli montani l'on. Curioni.

La Commissione che esamina il progetto sui macchinisti della R. Marina, udite le delucidazioni del Ministro, on. Mirabello, il quale ha dichiarato che nel progetto in corso a favore dei sottufficiali della R. Marina sono migliorate le condizioni anche dei sottufficiali macchinisti, ha approvata la relazione Orlando S. favorevole al progetto.

Cronaca di Roma

CRONACA DELLA CRISI.

Iersera, ai Crociferi, riunione dei consiglieri dell'*Unione liberale*. Presenti: Scialoia, Tommasini, Colonna, Piperno, Trompeo, Vanni, Ceselli, Carcelti, Giordano-Apostoli, Ferrari, Giuliani, Cagli, Stiderini, Grandi, Casciani, Tranzi, Gamond, Caruso, Cagiati, Torlonia, Augusto, Galassi, Ruspoli, Villa, Balleri, Serena. Aderente: Postempski.

La discussione si svolse sull'attitudine che il gruppo avrebbe dovuto seguire nella soluzione della crisi: ci presero parte i senatori Scialoia, Colonna, Tommasini; prof. Piperno, Ferrari, Torlonia, Trompeo, Ruspoli, Giordano-Apostoli ed altri.

La questione si presentava sotto tre diversi aspetti:

si doveva sciudere l'azione del gruppo nella votazione pel sindaco da quella della Giunta?

si doveva lasciare ai componenti il gruppo libertà d'azione nelle singole votazioni, pure astenendosi, come gruppo, da qualunque partecipazione nella nuova amministrazione?

si doveva, infine, contiguare nel metodo finora seguito e cioè: disinteressarsi dell'elezione del sindaco e degli assessori, votando scheda bianca?

La prima tesi fu difesa dal senatore Tommasini e dal cons. Piperno, nel senso cioè che si dovesse votare almeno per il Sindaco, allo scopo specialmente di rafforzare la sua azione e la sua autorità di fronte alla legge per Roma d'imminente discussione.

La seconda fu sostenuta dal cons. Augusto Torlonia, che combattè particolarmente il criterio negativo delle schede bianche.

Il senatore Scialoia sostenne, con l'adesione della maggioranza dell'assemblea, la scheda bianca. « Noi, disse, non possiamo separare il Sindaco dalla Giunta. Il senatore Cruciani-Alibrandi non è che l'esponente dell'indirizzo dell'amministrazione, e a questo indirizzo egli ha mostrato di tenere, intervenendo in seno alla maggioranza per discutere sulla soluzione della crisi e nominando in seno a questa la Commissione che dovrà indicare i termini e le candidature per la ricomposizione dell'amministrazione.

Propose quindi di prendere atto della deferenza usata dalla Commissione della maggioranza, nel rinviare ogni deliberazione a dopo la riunione del gruppo liberale, ma dover insistere nel metodo, finora seguito, di astenersi nelle elezioni del Sindaco e della Giunta, visto che nessun fatto nuovo potrebbe giustificare un diverso atteggiamento, quando già la maggioranza si è ricostituita di piena intesa col Sindaco.

Tutto ciò peraltro senza alcun carattere di ostruzionismo, non intendendo in alcun modo la minoranza liberale di indeboltire l'azione del Sindaco nelle trattative in corso col Governo per la legge per Roma.

Ritirate le proposte Tommasini e Torlonia A. l'assemblea, meno un voto, aderì alle conclusioni del cons. Scialoja.

Morale: 26 di opposizione su 78 consiglieri.

Quirinale. — Ieri mattina, S. M. il Re ha ricevuto in udienza particolare, il comandante della regia nave *Umberto I*, on. Lucifero.

S. A. R. il Duca d'Aosta è partito ieri sera alle ore 19 per Napoli.

Vaticano. — Ieri mattina Sua Santità dopo aver celebrato la messa nella sua cappella privata, ricevette alcune distinte persone italiane e straniere.

La salma del prof. Lapponi. — Mons. Pescini, per incarico di S. S. Pio X, si è, l'altra sera, recato a visitare la desolata famiglia del prof. Lapponi. Ieri mattina il prof. Gallenga, insieme al figlio del defunto, dott. Guido, praticò al cadavere iniezioni antisettiche.

Indi i *sacconi* comm. Ambrosini, marchese Ruggoni e dom. Petacci, vestirono la salma del sacco della Confraternita del S. Cuore, e lo deposero su di un lenzuolo disteso per terra.

E vegliata da alcune suore di carità, ieri sera è stata rinchiusa nella cassa.

Numerose e autorevoli firme continuano a coprire il registro e giungono tuttavia infaticabilmente condoglianze alla famiglia dell'illustre estinto.

Il trasporto funebre, alla parrocchia di S. Giacchino, avverrà oggi alle 17 e messa in forma privata.

A S. Maria in Monserrato. — Ieri mattina fu celebrata solennemente la festa della Concezione.

La messa fu celebrata dal rettore mons. Pereira e vi assistettero S. E. il conte Emilio Ojeda, ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, con tutto il personale dell'ambasciata e le giovani *ammanite* che dovevano ricevere la dote; ed il cedolino fu loro consegnato dopo la funzione dallo stesso ambasciatore.

La Chiesa di S. Maria del Monte. — Delle vicende storiche di questo santuario, che già apparviene al Castello degli Orsini (ove è l'*Ateneo*) parlerà oggi il prof. Francesco Sabatini, illustrando anche la circostante contrada del rione Ponte.

La conferenza avrà luogo in via della Palombella n. 4 alle ore 15.

Ingresso libero.

Magistrale romana. — Domani alle 20, nei locali della Magistrale romana in via S. Nicola dei Cesarini 3, si adunerà il Comitato esecutivo per l'organizzazione del Comizio contro l'analfabetismo.

La morte dell'on. Mel. — Ieri notte, dopo una lunga e straziante malattia, è morto in via Torino l'on. Isidoro Mel, deputato per il Collegio di Vittorio Veneto.

Trasportato a Roma, in condizioni gravissime, dalla sua villa di Tagliacozzo fu amorevolmente curato ed assistito sino all'ultimo istante, dalla moglie e dai professori, Baccelli, Rossoni, Dalla Vedova e dal medico curante dott. Mario Schiavoni.

I funerali dell'avv. Bugarini. — Ieri alle 14,30, partendo dall'abitazione dell'estinto in via del Plebiscito 170 ebbero luogo i funerali dell'avv. Salvatore Bugarini.

Il corteo era aperto da un plotone di guardie municipali, cui facevan seguito il clero composto da cappuccini e concettini ed il carro funebre nel quale erano deposte corone inviate dal Municipio di Roma, dall'Unione Romana e dalle famiglie Paoletti, Ricci Galassi, Minù, Colombo e dall'ing. Fucci.

I cordoni del carro erano retti, a destra, dal fratello dell'estinto sig. Giuseppe, dall'assessore Persichetti in rappresentanza del Sindaco, e dal comm. Paricoli; a sinistra, dall'avv. Bartoccini, Consigliere anziano dell'Ordine degli Avvocati, dall'assessore Jacoucci e dal sig. comm. avv. Mitu.

Seguivano il feretro i fratelli dell'estinto mons. Vincenzo Bugarini, rettore del Seminario Romano, e Luigi impiegato al Comune, il figlio maggiore del defunto Ferdinando, gli assessori Giovenale, Apolloni e Bonucci, i consiglieri Villa, Voghera, Caruso, Tommasini, Santucci, Grandi, Serani, Liberati, Jacovacci e Acciarini, il Procuratore del Re cav. Calabrese, ed un notevole numero di avvocati e giudici del Tribunale di Roma, fra Sebastiano economo dell'istituto degli artigianelli a S. Sabina, i cognati dell'estinto cav. Floridi e sig. Pisoni, il prof. Fornari Presidente del Circolo di S. Pietro e rappresentante del Seminario Romano e della Società di P. A. la Romanina con bandiera.

Il corteo, percorrendo il Corso Umberto I si diresse alla chiesa di S. Ignazio, ove dopo l'assoluzione, la salma fu trasportata al Verano.

Consiglio comunale — E' stato distribuito l'ordine del giorno per la seduta di domani sera. Comprende:

Divisioni del Sindaco e della Giunta.
Elezione del Sindaco.
Elezione della Giunta.

Il trasporto delle Najadi — Il collega ed amico Cesare Sobrero, corr. della *Gazzetta di Torino*, è rimasto stupito nel leggere sul *Pop. Rom.* che venisse al giornale di cui è corrispondente, la notizia del trasferimento della fontana di Termini alle Terme di Caracalla!

E veramente aveva tutte le ragioni di stupirsi, perchè la notizia non fu data dalla *Gazzetta di Torino*, bensì dalla *Gazzetta del Popolo* di Torino, che l'aveva copiata dal *Giornale di Sicilia*, a meno che la *fonte romana*, cui hanno bevuto questi due giornali, non sia la stessa.

Del resto, se anche fosse stata la *Gazzetta di Torino*, non avremmo mai supposto che la peregrina novella fosse stata trasmessa da Sobrero, uno dei pochi corrispondenti, che, nell'esercizio professionale, conservino ancora quella prudenza, diligenza e correttezza, che contribuiscono alla serietà di un giornale.

Alla Società degli Autori. — La signorina Emilia Ascoli (Liana) ha esperato nella lettura delle sue *Favole moderne* la maggiore delle prove date finora, sottoponendo il suo genere di componimenti signorilmente satirici, al giudizio di un pubblico competente, qual è quello che gremiva, sabato sera, la sala della Società degli Autori. Il plauso che ne riscosse dai critici e interessati presenti costituisce un diploma e autorizza ad inscrivere il nome di *Liana* nell'albo delle gentili favolìste moderne.

Musica e recitazione. — Grande accademia iersera nella Sala Umberto a favore dell'*Istituto musicale artistico internazionale* con sede in via Coppelle 35, con splendido successo. Si distinsero per ottima esecuzione di pezzi classici, la pianista sig.ª Adele Gonezi; la violinista signorina Giulia Caroselli, rivelatasi una provetta concertista; la signorina Ida Domignani con una bella voce di soprano e il basso Di Cola, per eccellenti pregi vocali.

Festeggiatissimo il grande concerto di mandolini coi proff. Chichi, Baldassari, sig.ª Bertinelli e vari altri.

Nella recitazione la signorina Bice Lau, alunna dell'Istituto, fanatizzò come artista e dilettrice elegante. Bissata dopo la « Prima festa da ballo » disse con squisita *verve* « La difesa delle donne », tra calorosi applausi.

La geniale serata diresse abilmente, tenendo il piano, il M.° Cesare Chichi.

Conferenza radio telegrafica. — Quest'oggi alle 18 il prof. Majorana, che fu tra i delegati del Governo italiano alla recente conferenza di Berlino, terrà una conferenza, importantissima, con dimostrazioni sperimentali « *sul nuovo sistema di telegrafia senza filo Poulsen* ».

Il nuovo sistema del celebre elettrotecnico danese, stando ai giornali esteri, reca una radicale innovazione nella telegrafia senza fili e difatti si è già costituita una Società anglo-americana, col capitale di parecchi milioni, per promuoverne l'applicazione.

Un appello ai ferrovieri. — Il deputato principe di Scalea, quale presidente dell'Associazione nazionale pel movimento dei forestieri, ha indirizzato un appello ai ferrovieri per esortarli ad attendere sempre al loro servizio non soltanto con l'intendimento di osservare i regolamenti che disciplinano le loro attribuzioni, ma anche col proposito di dimostrare ai viaggiatori quell'affetto al buono andamento del servizio, quello zelo e quell'interessamento dai quali non si dovrebbero mai dipartire dai lavoratori che sanno avere coscienza della missione loro assegnata.

Voto questo emanato dal recente Congresso di Milano, quando, discutendosi del disservizio ferroviario, era fatta eccezione per il personale nel quale si volava dimostrare di nutrire una completa fiducia.

Ed auguriamoci quindi che i ferrovieri a questa fiducia non vogliano venir meno.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi, allo scopo di assicurare il disbrigo del servizio straordinario dei pacchi postali nella ricorrenza delle prossime feste di Natale, ha disposto che, dal 15 dicembre, anche linee ferroviarie Roma-Pisa-Genova, Genova-Torino, Genova-Milano, Genova-Ventimiglia, Roma-Firenze-Bologna, Bologna-Piacenza-Milano, Bologna-Verona, Bologna-Venezia-Udine, Milano-Venezia, Bologna-Castellamare Adriatico-Foggia, Roma-Ancona e Roma-Napoli siano utilizzati, per il trasporto dei pacchi postali e delle stampe voluminose non periodiche, treni celeri, formando con essi carri supplementari diretti fra i principali uffici del Regno.

Parimenti, con treni merci celeri, saranno attuati servizi speciali scortati da agenti postali incaricati di eseguire il ricevimento e la consegna dei pacchi e delle stampe voluminose.

Esperimento d'infiammabilità. — Giorni sono alla caserma dei pompieri di via Genova, con intervento dei rappresentanti del Ministero dei Lavori Pubblici e di Agricoltura, del comando dei RR. carabinieri, della federazione delle Società di assicurazione contro gli incendi, di altre autorità e di parecchi invitati, ebbe luogo un esperimento di infiammabilità dei combustibili preparati con l'ignifugo Guzzoloni, sottoposti all'azione della fiamma d'una lampada da saldatore non fossero più suscettibili ad infiammarsi e come potessero pure servire quali sicuri isolatori del fuoco. L'esperimento non fece che convalidare gli ottimi risultati già ottenuti dal Guzzoloni a Milano dove ebbe a riscuotere i migliori attestati dalla Commissione governativa contro gli incendi e la medaglia d'oro all'esposizione di Milano.

L'esperimento su più vasta scala sarà ripetuto ed allora ne riparleremo più diffusamente.

Ricreatorio Prospero Colonna. — Riunione alle 15 in palestra: iscrizioni alla fanfara e al tiro a segno: preparazione della squadra scelta per la festa della Befana: a tutti gl'intervenuti sarà data la « Domenica dei fanciulli », dono gentile della Casa G. B. Paravia.

Istituto nazionale per l'educazione fisica. — Nella sala dell'Istituto nazionale per l'incremento della educazione fisica, si riuni ieri sera il Comitato centrale, presieduto dall'on. Enrico Lucchini. Era i presenti, oltre all'on. Lucchini, notati gli on. dep. Mantica e Battaglieri, il comm. Bruto Amante pel Min. della P. I., il capitano Bascari pel Min. della Marina, e il prof. Serrao.

L'on. Presidente comunicava, tra l'altro, l'esito delle conferenze avute col Ministeri dell'interno, della Guerra, della Marina e della P. Istruzione, che dimostrarono il maggiore interessamento per l'assetto definitivo, assicurando il più efficace appoggio morale e materiale del Governo, per modo che alcuni di essi già fissarono in bilancio i rispettivi sussidi. Il Comitato, prendendone atto, deliberava un voto di ringraziamento.

Riferiva quindi intorno all'opera di organizzazione compiuta nel frattempo, la quale, sia per lo intervento diretto del ministero dell'interno, on. Giolitti, sia per l'azione efficacissima spiegata dalla presidenza e dai delegati del Comitato nelle singole Provincie, diede i più lusinghieri e soddisfacenti risultati.

Infatti, in quasi tutte le Provincie i Comitati sono costituiti o stanno per costituirsi: e di essi fanno parte le persone più ragguardevoli e competenti del luogo.

L'estensione e l'importanza di tale comunicazione rese necessario, stante l'ora tarda, di rimandare il seguito ad altra prossima riunione.

Conferenze in Arcadia — Domenica 9; Lunedì 10: Barzellini, « Commento del VI canto del Purgatorio ». — Martedì 11: Gnoli, « L'Espositore ». — Mercoledì 12: Forestieri, « Esegesi evangelica » e Cascioli, « La tomba di S. Pietro ».

— Giovedì 13: Gagliani, « Igiene dell'orecchio ».

— Venerdì 14: Bolelli, « Il canto di Carlo Goldoni ».

— Sabato 15: Sabatini, « Il Monastero di Augusto ». Ore 5(30 pom. Ingresso libero.

Lingua spagnuola. — Il prof. Fernando Dal Fiero comincerà mercoledì 12, alle 5 pom., un corso gratuito di questa lingua per ecclesiastici e studenti (mercato Berlini), proseguendo ogni mercoledì e sabato.

Pro riposo festivo. — La Commissione esecutiva eletta dalle rappresentanze delle Associazioni romane aderenti all'agitazione in favore della legge per il riposo festivo, ha indetto un Comizio per oggi alle ore 15 nei locali della Casa del Popolo in via Capo d'Africa.

Gabinetto nazionale delle stampe. — Oggi alle 10,30 si inaugurerà nel Gabinetto nazionale delle stampe, palazzo Corsini piano secondo, sarà inaugurati i nuovi locali e si aprirà « l'Esposizione di stampe e disegni italiani dei secoli XV e XVI.

Conferenze archeologiche — Oggi alle ore 14,30 il signor Romolo Pinci parlerà in proseguimento della conferenza di ieri sui Cecili, sui ricordi cristiani della via Appia.

Convegno in via della Moletta, in fondo alla via dei Cerchi.

— Oggi alle ore 14,30 il socio prof. Nispi-Landi per incarico dell'Associazione archeologica romana, parlerà su Adriano imperatore nella storia e nell'arte (costruzioni, viaggi e monumenti).

Appuntamento all'ingresso del Palatino.

Assistenti universitari a banchetto — Oggi, alle ore 20 1/2, nel salone del Risorgente Nazionale (Tre Re), si terrà la seconda riunione a banchetto fra gli assistenti dei RR. Istituti universitari.

Provate il vero Liquore Strega Alberti

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34.

Omicidio — Da due anni il calzolaio Nicola Capricciuoli, di a. 51, da Amatrice, era portiere nello stabile al vicolo del Pino 6, ove, in una cameretta, alloggiava con la moglie Assunta Caputi, di a. 37, da Vittorchiano, e il figliuolo Vincenzo, di anni 5.

Il Capricciuoli, dedito al vino, era fin continua discordia con la moglie, alla quale carpiva anche i modesti risparmi, quando egli aveva dato tutti i suoi denari all'osteria.

Da poco tempo, nell'attiguo vicolo del Mentuccio, abitava in un pianterreno a ridosso del palazzo Taverna, il fabbro Enrico Picarelli, di anni 50, da Marino, che, conoscendo la Caputi, si divise da una figliastra, con la quale conviveva, e, dopo pochi giorni di corte, entrò in relazioni intime con lei.

Della tresca venne a conoscenza il Capricciuoli, che si limitò a rimproverare la moglie; però questa non gli diede ascolto e, da dodici giorni, si divise da lui ed andò ad abitare col Picarelli, restando seco il figliuolo Vincenzo.

Tale fatto addolorò il Capricciuoli, del quale i due amanti non avevano più alcuna soggezione.

Ieri mattina in assenza del Picarelli, casa del marito per ritirare alcuni oggetti di vestiario, e alle di lui insistenze, perchè ritornasse sulla buona via, la Caputi rispose con un reciso rifiuto.

Quantunque il calzolaio non amasse più alcun affetto per lei, mal sopportò che di tal guisa fosse presso la moglie e l'amante; e, ieri sera, alle 19 si recò nella casa del Picarelli a far valere i suoi diritti di padre.

E facile comprendere quale accoglienza lo attendesse: i mentre sconsigliava perchè gli si rendesse il figlio, il Picarelli, con una grossa pistola gli sparò, quasi a bruciapelo, un colpo fulminante alla nuca e fracassandogli il cranio.

Il Capricciuoli cadde bocconi sul letto, mentre l'assassino si dava alla fuga.

Alla detonazione accorsero alcuni vicini che trasportarono il moribondo all'ospedale di S. Spirito, ove giunse cadavere.

La Caputi fu accompagnata dagli agenti al Commissariato di Ponte, ove il delegato De Clementi la interrogò, ma, non riscontrando in lei alcuna colpa nell'omicidio, la medesima venne rilasciata.

Il Picarelli, resosi latitante, è attivamente ricercato.

Morte improvvisa. — Ieri sera alle 22,30 il dott. Callisti del collegio di S. Maria, al viale Manzoni, rinvenne nella sala da bagno, morto per paralisi cardiaca, Leonardi Vittorio di anni 55, ordinario nel collegio suddetto.

Tentato suicidio. — Nella sua abitazione, in via Gaetana 12, ieri, verso mezzogiorno, tentava suicidarsi con un colpo di Flobert, in direzione della tempia destra, l'impiegato Roberto Petriglia, diciottenne.

Accorso prontamente sul luogo il brig. del carabinieri, Salvatore Mancusi, il Petriglia venne accompagnato a S. Spirito, dove gli fu riscontrata una ferita, per la quale fu trattenuto in osservazione.

La causa si attribuisce a dispiaceri amorosi.

Cavallo rialcitrante. — Il vetturino Zefirino Galli, di anni 57, da Montebello, ieri mattina, in via Cavour, presso San Pietro in Vincoli, fu colpito da un calcio d'un cavallo. Alla Consolazione gli fu riscontrata una ferita, che i sanitari giudicarono guaribile in 15 giorni.

E' morto a San Giacomo quel Virgilio Gaggioli, di anni 38, da Viterbo, in seguito al grave malore da cui venne colpito il 6 corrente nella sua abitazione in via Corsi 2.

Caduta. — Carlo Francesca Margheritella, cinquantenne, fu ricoverata a S. Giacomo per grave distorsione al piede sinistro.

— E alle stesso ospedale fu ricoverato il dodicenne Romolo Peperoni, il quale, mentre giuocava sopra un carro, nel cortile dell'albergo della Fontana, in via Flaminia, cadde e riportò varie contusioni, che i sanitari giudicarono guaribili in 10 giorni.

Vigilate i bambini. — Nella propria abitazione in via S. Martino ai Monti 22, la bambina Lucia Grassa, di a. 2, lasciata incautamente, ingoiò alcuni fiammiferi.

A S. Antonio i sanitari si riservarono di giudicare.

E' morto ieri mattina, all'Ospedale di San Giacomo, quel Virgilio Gaggioli, di a. 38, ab. in via Corsi 26, trovato l'altra mattina nella propria casa caduto dal letto e privo di sensi in seguito ad un probabile attacco di emottisi.

Il disgraziato, nei due giorni di permanenza all'Ospedale, non aveva ripreso mai i sensi, così che la causa della sua morte, all'infuori della infausione fatta dai medici, non ha avuto altra spiegazione.

Grave disgrazia di un nobile russo — Il barone Vladimiro Marenschild, di a. 33, da Revel (Russia), ab. in via del Babuino 51, ieri alle 18, al Corso Umberto I, presso via Condotti fu arrestato da un carro carico di paglia, guidato da Pasquale Ciceroni, di a. 30, ab. in v. Prenestina 32.

Caduto, il barone Marenschild si produsse la frattura del femore destro ed all'Ospedale di San Giacomo, fu accompagnato dalla guardia municipale Giovanni Bertoni, fu giudicato guaribile in 40 giorni.

Il Ciceroni, datosi alla fuga, non è stato ancora arrestato.

Ferimento — Il carrettiere Carlo Bellafanti, di a. 50, ab. in v. Vascellari 20, ieri alle 16, nella propria abitazione, per futili motivi, venne a lite col figliastro Luigi Marinucci, di a. 20, il quale lo ferì di coltello al torace, dandosi subito dopo alla fuga.

Il Bellafanti fu condotto alla Consolazione da due soldati del 13 reggimento e i sanitari lo medicarono, riservandosi il giudizio. Il feritore non fu ancora arrestato.

Feriti ed arrestati — Il giorno 5 dicembre u. s. Tomassini Luigi di anni 44 abitante nella tenuta Fontanaccio, in via Nomentana, denunciò ai carabinieri di Porta Pia d'essere stato derubato, in una mezzanzana di sacerdos, d'una cassettina, da lui custodita nella camera da letto e contenente 27 lire.

Le indagini ad attire ed intelligenti indagini dei militi di quella stazione, fecero venire ieri arrestati, quali autori confessi del furto, Valenti Alfredo di anni 21 trovato in possesso ancora di lire 28,70, Recchioni Umberto di anni 15, Grossi Vittorio di anni 14 e Grossi Guido di anni 21.

— Alle ore 15,15 di ieri il maresciallo delle guardie di P. S. Di Lorenzo Francesco, in via Condotti, fece arrestare ed arrestò il pregiudicato Zampa Alfredo, che correva inseguito da alcuni cittadini i quali gridavano: Al ladro!

Aveva testato, poco prima, nell'andito della casa segnata al civ. n. 25%, di borseggiare un signore che, forse pago di non avere perduto nulla, anzichè seguire anch'egli il mariuolo, aveva preferito esercitare.

Gente seppitiche — Cefali Arturo di anni 42 da Luzo, mercanico, ieri alle ore 15 passando per piazza Scossacavalli s'incontrò in una comitiva di giovanastre, alcune delle quali abbiricchi che, circostanza, si dicono affibbiatrici di cognome.

I Cefali però, che è uomo coraggioso, visto che gli avvertimenti verbali approdavano male, ricorse sollecito al bastone e menandone in pasto di colpi quello sesto ed uno dei suoi dileggiatori, che, recatosi per la medicazione, a S. Spirito, disse di chiamarsi Ambrosini Carlo e di avere 17 anni, spesi molto male nella professione di dileggiatore del prossimo.

Musica — In piazza della Stazione (lato arrivi) il concerto Esquilino suonerà quest'oggi, dalle ore 10,30 alle 11,30 il seguente programma:

1. Marcia « Carchiti ».
2. Valtzer « Aure gentili ». N. N.
3. Sinfonia « La gazza ladra ». Rossini.
4. Finale 2. « Lucia di Lammermoor ». Donizzetti.
5. Duetto 2° « Aida ». Verdi.
6. Quadro 1° e 2° « Excelsior ». Marenco.
7. Marcia finale.

TEATRI DI ROMA.

Roma 9 Dicembre 1906.

Costanzi — Per la *Geisha*, che si è ancora ripetuta nella diurna di ieri, il teatro era affollatissimo e l'operetta ha nuovamente destato il più grande entusiasmo. La gentile signora Giordini-Marchetti ha dovuto replicare il finale del primo atto ed il *cakteur* del secondo, che la bravissima artista eseguisce mirabilmente.

Applauditi pure Fina Cicoli, Edoardo Favi, il Petrucci, l'elegantissima Fanny Llona, e ricca, come sempre, la messa in scena.

Nella serata altro bel teatro per la seconda rappresentazione di *Sarconi* e grandi applausi a tutti i nelli. ottimo protagonista, alla Palazzi, cui è stato fatto ripetere *la preghiera di Sant'Anna*. al Petracci, splendidamente truccato da marinaio, alla Diaz, al Favi.

Oggi due rappresentazioni: alla diurna *La cieca di la fornace*, protagonista la signora Giordini-Marchetti, *Teresa*.

In questa rappresentazione i bambini accompagnati hanno l'ingresso gratuito, accettuata la galleria.

Nella serale, ultima rappresentazione della *Bella Elena: Calcante* il cav. Giulio Marchetti.

Domani serata d'onore della prima donna brillante, signora Marchetti, coi primi due atti della *Geisha* e con l'opera comica in un atto di Offenbach: *La Canzone di Fortunio*.

Valle — Le repliche di *Tonta quase pe' durmi*, si succedono fra il più vivo interesse e gli spettatori sono sempre numerosi.

Nazionale — Anche ieri la Compagnia Grasso ha richiamato molto pubblico e gli applausi più calorosi accompagnarono lo svolgersi dell'interessante spettacolo.

Argentina — Una vera folla elegante gremiva ieri il teatro per la sua riapertura. *I vendeurs dorati* di Fabre ebbero buon successo ai primi quattro atti, ma l'ultimo è stato zittito. Si fini all'una e mezzo.

Specialmente ammirati la signora Garavaglia, la Pieri, Ferruccio Garavaglia, Falcini, Pieri, De Antoni, Fabbri e Zambito. Oggi replica. Accurata la messa in scena.

Quirino — Continua il successo di De Martino ed oggi si rappresenta un'altra commedia del suo repertorio: *E' brillante e sunglierema* con *Pulcinella vincitore d'e mullone*.

Manzoni — Il repertorio interessantissimo della Compagnia del cav. Mauri, si adorna di capolavori drammatici che i bravissimi artisti interpretano con grande coscienza.

Oggi, nelle due rappresentazioni *Giulietta e Romeo* e domani serata a beneficio della Federazione nazionale fra gli addetti ai Banchi del lotto.

Metastasio — *Il romanzo di un giovane povero* si replica, oggi, dalla Compagnia Calsmai, nelle due recite festive.

Eden — Dopo un breve riposo per collocare i calorifieri e rendere il salone più gradito con ritrovo invernale, si è riaperto ieri con ottimo esito per un corso di recite della Compagnia di Achille Palermo e con uno scelto spettacolo di varietà di cui fanno parte la bravissima Amelia Pecorini, i Dies con le danze internazionali, Amleto del Giudice, nel suo numero di macchiette, Amelia Zephir e altri artisti, oggi due rappresentazioni.

" Iris " all'Adriano.

La simpatia che quest'opera ispira, l'affetto che Roma ha per Pietro Mascagni, l'ammirazione per gli artisti che dell'opera stessa erano interpreti, hanno richiamato ieri sera un pubblico straordinario ed elegantissimo che gremiva la platea, i palchi e fino alle ultime gallerie.

Per il guasto ad un apparecchio della luce elettrica, lo spettacolo ricadde di circa mezz'ora.

Pietro Mascagni appena salì sullo scanno direttoriale, fu salutato da un unanime caloroso applauso.

La sua indiscussa fama di direttore noi avemmo varie occasioni di ammirarla e ricordiamo i trionfi nei concerti al Costanzi, all'Argentina, a S. Cecilia, all'Adriano stesso, ove l'anno scorso nelle sue opere e nei brani sinfonici si fece ammirare per le sue eccezionali qualità, come, all'estero le sue interpretazioni furono sempre coronate dal successo più entusiastico.

Egli ha saputo infondere all'orchestra una vitalità ed un slancio non facilmente raggiungibili e l'*Inno al Sole* fu bissato fra i più grandi applausi.

Sotto la sua bacchetta lo spettacolo di sviluppa con una perfetta fusione e con una precisione mirabile.

Ne più spontanee poterono essere le accoglienze che l'addiorio fece ad Emma Carelli, che dalla parte della protagonista è interprete insuperata.

La grande artista riportò ieri sera un nuovo, grande trionfo, riunendo il pubblico all'entusiasmo più vivo.

Ammiratissima e festeggiatissima in tutta l'opera, dovè concedere la replica dell'aria della *piovra*.

Pietro Schiavazzi chiamò pubblico di Roma aveva già applaudito nella scena parte, fu un *Oculo* lodevolissimo, benchè lievemente indisposto, e dovè replicare l'aria del *bacio* al secondo atto.

Va vanto dimostrazi il basso Ettore Borucchia (*il cieco*) il baritono La Piana che fu un *Kioto* efficacissimo, il Boldrini, e la signorina Lolmaio una simpatica *Gulea*.

I cori ben nutriti e ricca la messa in scena.

Riassumendo, uno spettacolo riuscito, e che ha largamente compensato il pubblico di qualche altro che nel complesso ha avuto sorti meno liete.

Oggi alle 16,30 *Mefistofele* per la recita d'addio del basso Gaudio Mansueto. Il tenore Cercanelli perfettamente ristabilito sosterrà la parte di *Faust* e la signora Pollini nella parte di *Margherita* ed *Elena*.

Alla 21 si replica *Iris*, diretta da Pietro Mascagni.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

Costanzi. La cieca e la formica, ore 17 - La bella Elena, ore 21.

Argentina. Mefistofele, ore 14,30 - Iris, ore 21.

Valle. Tonta quase pe' durmi, ore 17 e 21.

Nazionale. La zolfara, ore 17,30 - Bona gesù; Testa d'asino, ore 21.

Quirino. Se brillante e sunglierema, ore 17,30 e 21.

Manzoni. Giulietta e Romeo, ore 17,30 e 21.

Metastasio. Il romanzo di un giovane povero, ore 17,30 e 21.

Salone Margherita. Spettacolo variato, ore 19 e 21,30.

Olympia. Spettacolo variato di canto e musica, ore 18 e 21,30.

Eden. Compagnia Falcone e Varieté, ore 18 e 21,30.

Cinematografo Moderno sotto i portici dell'Esedra dell'Acqua Felice n. 45-47. Viaggio attraverso il Canadà — Festa di S. Giuseppe — Effetti del lato nero — Scena comica.

Gran Salone Lumière piazza dei Gesù (Palazzo Altieri) Via del Plebiscito a Roma. Partenza difficile — Danze a trasformazione — Scena comica.

Lux e Teatro (Cinematografo Giardino), piazza S. Lorenzo in Lucina. — Incendio alla brigata — Parte all'Espres — Fidanzato in trappola — Scena comica finale.

RESTAURANT DE LUXE - AMERICAN BAR
du Grand Continental Hôtel - Rome
Ouverte après les Théâtres - *Téléphone 13-17*
Souper à 5 frs. et à la carte.

SOCIETA'
degli Alti Forni, Fonderie ed Acciaierie DI TERNI
ANONIMA — SEDE IN ROMA.
Capitale L. 18,119,000 interamente versato
Si prevengono i possessori delle obbligazioni 4 0/0 della Società degli alti forni, fonderie ed acciaierie di Terni, che a partire dal 1° gennaio 1907 ed in base all'art. 5 n. 10, il pagamento della cedola n. 3, scadente in quel giorno.
I pagamenti, verso presentazione e consegna della cedola stessa, si faranno presso tutte le sedi e succursali della Banca commerciale italiana, nelle seguenti città:
Milano, Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Carrara, Catania, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona e Vicenza.
Roma, 5 dicembre 1906.
La direzione generale.

FERRO-CHINA-BISLERI
LIQUORE TONICO RICOSTITUENTE DEL SANGUE
MILANO
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale da Tavola

Chi non cucina col
KUNEROL?
Chiederlo in tutti i negozi. Rapp. per Roma e Provincia Sig. Jovane Alfredo via Emanuele Filiberto N. 191 Roma.

Estrazione al 31 Dicembre
DEL PRESTITO A PREMI
PRO CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA
per la invalidità e la vecchiaia operaie Società Dante Alighieri
(Vedi avviso in 4. pagina).

Villa Amalia
Casa di Cura e di Educazione per **nervosi**, diretta dal **Prof. Sante De-Sanctis** - Viale Regina 78-81. Roma - Telef. 89-43.

MODELLI di PARIGI
I Più GRANDIOSI ASSORTIMENTI
CONFEZIONI per SIGNORA
MAGAZZINI
EUGENIO FIORENTINO
ROMA - Via Tritone 18-23 - ROMA

A RATE MENSILI
Oreficeria, gioie. **A. Alegiani**, Prefetti, 17
Dalle 14 alle 20 - TELEFONO 41-84

Ultime Notizie

La Camera di ieri.

Nella seduta di ieri furono svolte le interrogazioni ferroviarie ed ebbero luogo le repliche di quasi tutti gli interpellanti.

La discussione si chiuse con una rapida, brillantissima replica dell'on. Giannturco, che esaurì completamente la materia, compliimentato largamente e felicitato da gran numero di deputati.

Fu imposta quindi la discussione generale sul bilancio dei Lavori Pubblici.

La Giunta generale del bilancio.

Ieri al 8 riunita la Giunta generale del bilancio con l'intervento dei ministri, on. Giannurro e Majorana, per esaminare il progetto sulle spese ferroviarie straordinarie.

Furono sottoposti ai ministri varii quesiti:

1. Perchè non fu compreso fra le opere ferroviarie il raddoppiamento del binario Ponte Lagoscuro-Rovigo?

Il ministero del LL. PP. ha risposto che non fu compreso perchè il ponte sul Po non è capace del doppio binario ed, inoltre, perchè si doveva contenere la spesa entro dati limiti.

2. Perchè non siansi indicati altri lavori ed impianti nelle tabelle?

Il ministro, premesso che le tabelle, allegate alla relazione e non al progetto di legge, non sono tassative, ha risposto che si provvederà egualmente ad altre opere minori, sebbene non elencate nelle dette tabelle, col fondi a disposizione.

3. Quale è lo stato del materiale rotabile?

Il ministro presenta gli stati del materiale dal 30 giugno 1905 al 30 giugno 1906.

4. Quale è il programma del Governo per l'assetto completo delle ferrovie?

Il ministro dichiara che il disegno di legge segna un primo passo, al quale altri seguiranno secondo l'uopo.

5. Se alla provvista dei fondi debbasi provvedere per tutto il quinquennio a termini dell'articolo 7.

Il Ministro del Tesoro, osserva che al quesito risponde l'art. 3, il quale lascia aperta la via ad eventuali modificazioni colle parole « fino a diversa disposizione contraria ». Ricorda il Ministero del tempo provvederà secondo le condizioni del momento. Non ha creduto opportuno fissare termini per evitare il pericolo di fissarlo troppo lungo o troppo breve.

6. Quali diritti abbiano i detentori di certificati, che ne domandino il rimborso si termine del quinquennio?

Il Ministro risponde che provvede l'art. 8 della legge 1905.

7. Sulla possibilità di domande di rimborso dopo 5 anni per somme anche notevoli, l'on. Majorana risponde che prima della scadenza il Ministro del tempo avrà il compito di provvedere alla emissione o la creazione di un nuovo titolo o con altre modalità di fatto.

Soggiunge che ha già avuto richieste di tali titoli e che le ha esaudite.

8. Se, anche in caso di sceglionare la scadenza dei certificati, la giunta che il rimborso non possa superare in alcun caso, la somma annua di 100 milioni, tenuto conto anche di quelli già emessi?

Il Ministro risponde negativamente.

9. Se all'epoca del rimborso si emetterà un nuovo titolo per compiere tesoro consolidato?

L'ammortamento già fissato nel primo titolo?

Il Ministro risponde che per ora sia definito l'obbligo del rimborso: alle modalità si provvederà con altro disegno di legge.

La Giunta, prendendo atto delle dichiarazioni degli on. Ministri, passa alla nomina del relatore nella persona dell'on. Tedesco.

Si comincia quindi a discutere sulla assegnazione delle leggi di modificazione degli organici, e si delibera di assegnare l'esame degli organici alla Giunta del Consuntivi, aggregandovi il relatore del bilancio e quello dell'esercizio finanziario. Deliberava che alla sottoguinta guerra-marina sia assegnato il disegno di legge sul Corpo Reali Equipaggi.

E' poi approvata la relazione Pozzi sul progetto di concorso dello Stato alla costituzione di istituti lo dipendenza dell'articolo 90 della legge 1863-1902.

Pei Comuni meridionali.

Si è ieri riunita la Commissione nominata per proporre al Governo di venire in aiuto delle finanze dei Comuni meridionali.

La Commissione dopo avere approvato la massima che occorre indennizzare i Comuni disestati dall'applicazione della legge sugli esoneri contribuenti del Mezzogiorno, ha dato incarico di studi al sig. Chimirri, di conferire col Presidente del Consiglio, coi Ministri del Tesoro e delle Finanze, per accordarsi sulla forma e sui mezzi di questo indennizzo non avendo la Commissione dati sufficienti per prendere una decisione.

L'on. Saracco.

(8) **Acqui**, 8. — Persistono i fenomeni di estrema debolezza nelle condizioni di salute dell'on. Saracco. Lo stato generale dell'infermo è soddisfacente.

Ministero Interno.

Sono stati sciolti i Consigli Comunali di Rodigo (Mantova), Quadrelle (Avellino) e Canicattì (Siracusa) e sono stati nominati, rispettivamente R. Commissari il sig. Giuseppe Villa delegato di P. S.; il sig. Giuseppe Cassandro segr. di prefettura; e Gaetano Sparti delegato di P. S.

Ministero Pubblica Istruzione.

Per un avviso di concorso.

Sotto il titolo clamoroso di *Miserere più che mai nefasto*, un giornale di Torino ha creduto di trovare censure al Ministero della P. I. per aver chiesto il parere del Consiglio di Stato intorno alla interpretazione da darsi ad una disposizione non abbastanza chiara di un regolamento.

La disposizione, di cui trattasi, è quella dell'art. 2 del R. D. 9 aprile 1906, n. 99 regolamento 99 aprile 1906, la quale richiede per l'ammissione al concorso ai posti di ispettori e d'ispettrici per l'istruzione elementare e sub-elementare « l'età non superiore ai 40 anni compiuti al 31 dicembre dell'anno, in cui è bandito il concorso ».

L'avviso di concorso del 29 settembre 1906 (il quale, del resto, si è palesato in altre parti inesatto e incompleto dall'ufficio, anche si è dovuto rettificarlo con avviso supplettivo inserito nel bollettino del 16 nov. scorso), invece di riprodurre testualmente la disposizione regolamentare, l'aveva interpretata chiedendo agli aspiranti « la « fede di nascita da cui risulti che il candidato « al 31 dicembre 1906 non avrà superato l'età di « quarant'anni ».

Con regolari istanze presentate al Ministero, prima della scadenza del termine utile per il concorso, fu contenuto che l'articolo dovesse intendersi con criteri più benevoli: nel senso cioè che l'ammissibilità al concorso di tutti coloro che avessero compiuto i 40 anni entro il 31 dic. 1906.

Davanti a tale, non temeraria, contestazione che, se risolta favorevolmente, avrebbe dato accesso al concorso a molti che si dolgono di essere esclusi per l'inesorabile limite dell'età; era non solo corretto ed opportuno, ma *doveroso* per il Ministero, sentire il parere del Consiglio di Stato circa la portata esatta dell'articolo, per potere a tempo, occorrendo, modificare il bando dell'esame suddetto che correva il rischio di postumo annullamento del concorso con danno degli aspiranti. E il Ministero propose il quesito all'autorevole consesso, non già facendo una relazione *contro* il precedente atto, come si è arrischiatamente stampato, ma *sostenendo* la interpretazione già data nell'avviso all'articolo controverso; la quale è stata poi effettivamente confermata dalla prima sezione del Consiglio.

Nulla quindi di più regolare e saggio della richiesta di un parere che, togliendo ogni dubbio su questo punto, ha dato tranquillità all'amministrazione ed ai concorrenti e senza ritardo l'accusa che una questione di massima, di tanto interesse per numerosi possibili aspiranti, sia stata proposta dall'istesso esclusivo di favorire una persona, così è puerile il sospetto che si è tentato di conferire alla persona stessa una nomina che non può conseguirsi altrimenti che in seguito a concorso.

Ministero Lavori Pubblici.

Decreti Reali.

Con recenti D. R. su proposta del Ministro dei LL. PP. on. Giannurco, è stato provveduto fra l'altro alla concessione di sussidi al Comune di Rossiglione Superiore per la costruzione della strada di accesso alla stazione omonima; al Municipio di Verona) per la costruzione della strada di accesso dal Borgo Garibaldi di quell'abitato alla stazione ferroviaria; alla Società Idraulica « Lina Frassenella » in Comune di Sessano (Vicenza) per il ripristino di opere consortili danneggiate dalle piene di settembre 1905.

Alla approvazione per il tratto della costrada S. Lucia all'incrocio con la provinciale 49 Barca del Monaci Raddusa, del nuovo andamento generale della strada di Palagonia, nella provincia Catania-Caltagirone, per Ramuncca, Caderamonre e Regalbuto all'inizio della nazionale sotto Troina (Catania).

Alla classificazione in 3ª categoria delle opere idrauliche per la sistemazione della sponda sinistra di Po da Morano a Casale Monferrato (Alessandria).

Alla dichiarazione di pubblica utilità per i lavori di sistemazione del Corso Regina Elena in S. Paolo di Civitate (Foggia).

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sulle condizioni industriali dell'Italia.

La Dir. gen. di Statistica ha pubblicata la prima parte del *Riassunto delle notizie sulle condizioni industriali del Regno*, che serve d'introduzione ai due volumi di uvole statistiche già pubblicati.

Nel riassunto sono esposti le fonti e il contenuto delle tavole stesse, si riepilogano ed illustrano i dati nel loro complesso e per singola industria, sono poste a confronto le condizioni fra alcune delle nostre principali industrie nel 1876 e nel 1903 ed è indicato il movimento commerciale delle materie prime e dei prodotti manufatti negli ultimi 25 anni.

Sono aggiunte due carte grafiche, che mostrano in quale proporzione si distribuiscono, fra le diverse provincie, gli operai occupati nelle industrie e la forza motrice impiegata.

Per la pesca.

La Commissione consultiva si è riunita ieri al Ministero per discutere un reclamo del giorno che riflette varie questioni attinenti all'esercizio della più frequentata tra le nostre industrie.

Riassumeremo le deliberazioni che saranno prese.

Ministero Marina.

Le RR. navi: « Aretusa » partita ad *Adeu* il 7; « Ercole » partita da Palermo il 5; « Atlante » partita da Asinara il 7; Rimorch. « 29 » partito da Livorno il 7; Rimorch. « 21 » giunto a Spezia il 7.

Informazioni estere.

NEL GIAPPONE

(8) **Parigi**, 8 — Kurino, ambasciatore del Giappone a Parigi, intervistato da un redattore del *Matin*, ha dichiarato che il Giappone è convinto che nelle sue rivendicazioni circa gli incidenti di San Francisco sono legittime e che se ne riconosceva il fondamento e si darà loro soddisfazione. Il Giappone è pieno di fiducia nel Governo degli S. U. relativamente alla soluzione dell'incidente.

Londra, 8 — Il « Times » ha da Tokio: Si segnalano piccole rivolte in parecchie Provincie della Corea.

Si crede che siano fomentate dalla celebre famiglia di Zi-Yi, parente di quella dell'Imperatore di Corea, che vorrebbe riconquistare il potere. Si diffonde l'opinione che lo sviluppo della Corea sarà possibile soltanto se il Giappone sarà meglio direttamente l'amministrazione del paese.

I socialisti francesi e il prestito russo.

(8) **Parigi**, 8 — Il gruppo socialista parlamentare, dopo aver ricevuto una Commissione della organizzazioni socialiste russe, la quale lo richiese mato la sua attenzione sulla necessità di opporsi con tutti i mezzi all'emissione di un nuovo prestito russo sul mercato francese, ha deciso di interpellare al proposito.

I deputati Meslier, Bonnaet e Wilm sono stati incaricati di svolgere l'interpellanza.

Grecia e Rumania.

(8) **Bruxelles**, 8. — Il *Petit Bleu* ha da Atene:

Il conflitto **greco-rumeno è a buon punto** sulla via di un accordo e una riconciliazione è prossima.

La vista di questa soluzione il Governo rumeno si astiene da qualche giorno dall'applicare le leggi eccezionali proclamate contro i sudditi e le navi greche.

(Ci auguriamo sinceramente per la pacifica e più sollecita sistemazione nel Balcani che la notizia si confermi. — *N. d. D.*)

FRANCIA

(8) **Parigi**, 8. — Il Consiglio dei ministri ha nominato il gen. Hemerson, comandante della divisione di Orano, comandante della divisione militare della Tunisia, in sostituzione del gen. Rondony collocato nella riserva, ed il gen. Liantey, comandante interinale della divisione di Orano, conservando il comando della divisione di Alta Sefra.

Il Ministro della giustizia, Guyot-Dessaigne, ha dichiarato al Consiglio che invierà i Procuratori generali a far conoscere, a partire dal 13 dicembre, tutte le infrazioni alla legge sui riunioni pubbliche in caso di mancanza della dichiarazione prevenuta alle autorità per le riunioni a scopo di culto.

Il prossimo Consiglio dei Ministri esaminerà la situazione della ferrovia etiopiche.

(8) **Parigi**, 8. — **Victor Marguerite**, **prof.** della Società degli autori, nonchè la sua candidatura al Senato pel seggio di Constant nelle Ardenne.

SPAGNA

(8) **Madrid**, 8 — Una delegazione di signore dell'antirazzista ha lasciato ieri al Re un messaggio di protesta contro la legge sulle Associazioni.

Il messaggio era firmato da 90 mila donne e consegnato da un telegramma del Vaticano recante la benedizione del Papa.

Le firmatarie avevano preparato una dimostrazione pubblica, ma vi rinunciarono per l'attitudine assunta dalle autorità locali e dalle donne del popolo.

Borse e Mercati

BORSE ESTERE

Parigi, 8	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendita 3 0/0 amm.	96 30	96 30	96 27
» 3 0/0 perp.	103 60	103 60	103 60
ITALIANA 5 0/0	84 40	84 50	84 35
Turca	95 —	94 60	94 37
Turca nuova	—	87 05	86 70
portoghese	—	—	71 12
spagnuola	—	97 85	97 50
Egiziane 6 0/0	—	104 20	—
Banca di Parigi	1672 —	1677 —	1673 —
Banca Ottomana	— —	679 —	—
Credito Fondiario	— —	—	702 —
Azioni Suez	— —	4395 —	—
Lott. Turchi	— —	149 —	149 25
Ferrovie Lomb. Merid.	— —	—	787 —
dell'Italia	— —	1/4 premio	1/4 premio
sul Londra	— —	25 25 1/4	25 25 1/4
sul Madrid	9 90	—	—
dell'Argentina	— —	—	—

Parigi, 8 ore 15.12 — **Rendita italiana** 103.75 — **Meridionali** 786. — **Banco** 1906, 87.05 — **Parco** 94.30 — **Banca di Parigi** 1677 — **Rio** 2010 — **Saragozza** —. — *Estrirar* 94.50.

Vienna, 8, festa — **Londra**, 8 Dicembre

	7	8		7 apertura	8 chiusura
C. austr.	695 —	— —	Consol.	86 1/8	86 1/8
Ausatoro	157 50	— —	Italiana	102 1/2	102 1/8
Id. ung.	99 20	— —	Turca	93 1/2	93 1/4
Ungh. 4.	85 95	— —	Russe 3	93 1/4	94 —
» 3 1/2	84 95	— —	Spagna	93 1/8	93 1/4
Lotti	19 42	— —	Rappres.	89 1/8	89 1/4
Lire ital.	96 55	— —	Egiziani	102 1/2	102 1/4
C. Londra.	24 08	— —	Argenti	31 1/16	32 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. 280,000.

Berlino, 8	7	8	**Sconto ufficiale**
Ital. cont.	—	—	**SAGGIO**
f. mese			
Au. Meridr	156 —	156 50	Italia . . . . 5 per 0/0
Medit.	—	—	Germania . . 6 per 0/0
Obbl. ferr.			Inghilterra. 6 per 0/0
» 3 0/0	69 30	— —	Germania . 6 per 0/0
Merid.	—	69 70	Austria . . 5 per 0/0
Roma	—	—	Belgio . . . 3 per 0/0
Medit.	—	—	Parigi . . . 4 1/2 per 0/0
Rublo	215 40	215 60	
C. Italia	—	81 20	

LUIGI PLAT

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1° e dal 15 del mese. — I primi numeri sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del Popolo Romano - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12000 in provincia.
(Arretrato centesimi 10)

Prezzo dell'Associazione
(Con LUSSO DELLA MODA)
Italia: Anno L. 32 - Sem. 16 - Trim. 8
Stati dell'Unione (oro): Anno L. 56 - Sem. 28 - Trim. 14
N. B. - L'uso della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Edizione Treves, vistosamente illustrata.

(Senza LUSSO DELLA MODA)
Italia: Anno L. 24 - Sem. 12 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro): Anno L. 42 - Sem. 21 - Trim. 10

INSERZIONI Necrologi in 1a pagina: prezzo speciale - ubicazione secondo speciali accordi. Corpo del giornale, L. 2 per linea. Inserzioni Finanziarie L. 3 per linea. Piccola Posta, cent. 50 per linea. Economici: cent. 50 per parola. Commerciali: cent. 75 per parola. Piccole inserzioni ripetute: Per 3 inserzioni sconto 10 per cento. Per 6 inserzioni sconto 20 per cento. Per 12 inserzioni sconto 30 per cento.
Le spese: cent. 50. Arretrato centesimi 20.
Le inser. **LOMBARDIA** GERENTE responsabile N. P. CHIARAMONTE-BORDIGA. Unit. V. 1.

Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile; merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc. eseguiti con la macchina per cucire

Domestica Bobina Centrale

la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Macchine per tutte le industrie di cucitura.

Macchine SINGER per cucire

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali

Chiedasi il Catalogo Illustrato che si dà gratis

La Compagnia Fabbricante "Singer"
ADCOCK e C. concessionari per l'Italia
Succursale in ROMA: Via Nazionale 102a-103-103a
Dipendenze: Via Marco Minghetti (Galleria Sciarra), Via Cavour 84-86, Via Lucrezio Caro 45-47-49 e Via Ennio Quirino Visconti 69.
VELLETRI: Corso Vittorio Emanuele 306.
VITERBO: Corso Vittorio Emanuele 9.

LIQUORE STREGA

Brevetto Reale

FORNITRICE R. CASA

TONICO-DIGESTIVO

Specialità della Ditta **GIUSEPPE ALBERTI** di Benevento

Guardarsi dalle innumerevoli falsificazioni.

Richiedere sull'etichetta la Marca depositata, e sulla capsula la Marca di garanzia del Controllo Chimico Permanente Italiano.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND
Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato
SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

G. BORGHESE

è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche al *gelatino-bromuro*, perciò è il solo che può praticare dei **prezzi veramente eccezionali.** A titolo d. réclame eseguisce **sei** bellissimi ritratti visita Incisi per L. **1.00.** — I prezzi della lastre al *gelatino-bromuro* sono: formato 6 1/2 per 9 Cent. **90**; 9 per 12 L. **1,70**; 12 per 16, L. **2,40**; 18 per 18, L. 3 la dozzina, ecc.

STABILIMENTO FOTOGRAFICO
Corso Vittorio Emanuele 178-bis
(Giardino della Cancelleria)
FABBRICA DI LASTRE
al gelatino-bromuro
Roma - Via delle Mantellate, 16, 16-a - Roma

AGLI INDUSTRIALI

Il Signor **Paul Schou** di Copenhagen (Danimarca), proprietario della Privativa industriale italiana 28 marzo 1905, Reg. Att. Vol. 204 n. 178 - Reg. Gen. n. 76107, intitolata:

" Perfectionnement aux paliers de butee pour arbres rotatifs "

è disposto a vendere questa sua Privativa od a concedere licenze di fabbricazione.

Per schiarimenti rivolgersi all'Agente in Italia Sig. Ing. **CARLO MOLESCHOTT** — Ufficio internazionale per Brevetti d'invenzione e Marchi di fabbrica — Via Volturno 58 - ROMA.

Muratte 23
(già Palazzo Sciarra)
TAPPETI - TAPPETI
BATTIFERRI

Signori di qualsiasi ceto (anche senza sostanza) che desiderino ammogliarsi, ricevono informaz. confidenz. su signore con dote da 3-20-50 marchi. Inviare l'indirizzo a **rid.se Berlino 18.** (Non anonime).

Suonerie Elettriche
F.lli Dalle Molle via Due Macelli

AVVISO

Il 31 Dicembre p. v. alle ore 9 antimeridiane in Roma in una delle sale della Direzione Generale della **Banca d'Italia** avrà luogo

La 4ª ESTRAZIONE
DEL
Prestito a premi pro Cassa Nazionale di Previdenza
Per l'invalidità e la vecchiaia degli operai
e la Società Dante Alighieri

I premi ancora da sorteggiare ascendono a L. 3,088,565
ed i rimborsi a . . . . . „ 5,336,650

Fra i premi a rimborsi . . . . . „ 8,425,215
che vengono pagato per conto delle due istituzioni della BANCA D'ITALIA.

Il primo premio **da estrarsi il 31 Dicembre p. v.** ammonta a L. 50.000

Le cartelle sono esenti da tassa di bollo e di circolazione e si vendono al prezzo di L. **20** dai principali Istituti Bancari, Banchieri e Cambiavalute del Regno.

Fabbrica Nazionale di Vernici-Colori-Pennelli
A. PARAMATTI
Società Anonima - Capit. Soc. L. **1,000,000** tutto versato
Sede in Torino
Succursali: **Roma - Milano - Napoli**

PSICROGANOMA
BREVETTATA
La migliore - la più antica
e la più economica delle
VERNICI A SMALTO
GRAN PREMIO
Massima onorificenza
Esposizione Internazionale - Milano 1906

PETTO di DIVA
colle **PILULES ORIENTALES**
Approvate da Celebrità Mediche di Parigi
Le Scelte che assicurano in 2 mesi e senza successo alla donna il Seno più sviluppato e Fermo che abbia Fascino del Petto nella donna. — SCATOLA CON ISTRUZIONE L. 5. — Franco, contro assegno L. 5.70.
J. RATTE, Farm., S. Passage Vendeau, Paris.
Deposito a Milano: Farmacia **D'Zanetti** successore Ercole Sanna, 488, Piazza Duomo, Angolo Via Rastrelli.
Piazza S. Carlo, 4 (Galleria) 1ère Boracelli, Cº Viterbo, 487, Piazza Duomo, Angolo Via Rastrelli.
Str. S. Carlo, BUENOS-AIRES 7 A. Nuevo, C. Cayolli.

FERROVIE DELLO STATO

Esercizio 1906-907 — Prodotti approssimativi del traffico — Esercizio 1906-907
e loro confronto coi prodotti accertati nell'esercizio precedente depurati dalle imposte erariali.

15ª Decade *dal 21 al 30 novembre 1906.*

	Rete			Stretto di Messina		
	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze	Approssimativi esercizio corr.	Definitivi esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc. . .	13086 (1)	13049 (1)	+ 37	23	23	—
Media	13086	13049	+ 37	23	23	—
Viaggiatori	4,007,144 00	5,167,944 62	— 819,799 38	7,320 00	5,743 81	+ 1,571 19
Bagagli e Cani . . .	183,866 00	181,711 93	+ 2,154 07	381 00	291 42	+ 89 58
Merci a G. e P. V. acc.	1,270,243 00	1,115,491 72	+ 154,751 28	3,249 00	3,059 98	+ 189 02
Merci a P. V.	5,600,864 00	5,330,360 72	+ 270,503 28	4,596 00	3,658 18	+ 937 82
TOTALE	11,058,907 00	9,784,908 00	+1,273,998 01	15,548 00	12,748 29	+ 2,799 81

Prodotti complessivi *dal 1° Luglio al 30 novembre 1906.*

Viaggiatori	57,737,439 00	63,312,277 06	— 4,425,161 94	92,420 00	82,972 98	+ 10,447 02
Bagagli e cani	2,201,229 00	2,823,791 91	— 622,562 91	3,681 00	3,222 89	+ 458 11
Merci a G. e P. V. acc.	19,682,462 00	18,614,228 24	— 377,437 09	31,149 00	29,432 10	+ 1,716 90
Merci a P. V.	81,721,715 00	77,630,329 29	+3,761,485 71	52,786 00	45,033 12	+ 7,752 88
TOTALE	172342345 00	162710826 50	+9,532,318 50	166,974 00	140,759 09	+ 20,214 91

Prodotto per chilometro.

dalla decade	845 09	749 68	+ 95 23	675 91	584 19	+ 121 72
riassuntivo	13,170 02	12,469 20	+ 700 82	7,219 39	6,337 55	+ 882 04

(1) Escluse le linee Varese-Porto Ceresio, Roma-Viterbo, Roma-Albano-Nettuno e Cerignola Stazione-Ortona.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO
ROMA
Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

Per il Pubblico

CALENDARIO.

DOMENICA 9 dicembre 1906 - Sire vescove
Leva il Sole alle ore 7.27 m. - Tramonta alle 4.37 s.
Leva la Luna alle ore . . . s. - Tramonta alle 6.58 s.
L'Ave Maria suona alle ore 5.

BOLLETTINO METEORICO.
Osservazioni dell' 8 Dicembre 1906 - alle ore 8

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-9.6	nevica	Nizza	8.4	coperto
Arkange	-2.0	sereno	Largo	9.8	sereno
Vienna	-4.6	sereno	Ostenda in	10.3	coperto
Madrid	—	—	Malta	15.0	nebbioso
Parigi	-7.8	—	Atene	11.0	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp. cent.	Cielo	Mare	Temperature nelle 24 ore. max.	min.
Genova	8.0	coperto	calmo	8.8	7.1
Torino	4.0	coperto	—	4.7	-0.6
Milano	5.6	coperto	—	9.4	4.2
Venezia	4.5	1/4 coperto	calmo	8.4	4.0
Bologna	5.3	piovoso	—	7.5	5.0
Ravenna	5.3	coperto	—	6.9	5.5
Ancona	8.6	piovoso	mosso	8.9	6.0
Firenze	8.3	coperto	—	10.6	7.4
ROMA	8.0	sereno	—	10.2	7.8
Bari	10.8	coperto	legg. mosso	15.2	7.8
Napoli	11.2	sereno	legg. mosso	16.5	11.0
Cagliare	8.8	sereno	—	11.6	6.1
Tiriolo	9.2	3/4 coperto	—	10.8	4.6
Palermo	9.9	nebbioso	calmo	20.8	7.7
Messina	16.5	3/4 coperto	legg. mosso	18.6	15.3
Cagliari	12.3	3/4 coperto	legg. mosso	15.6	9.0

Probabilità: venti moderati tra Nord e levante, cielo vario sul versante tirrenico, in gran parte nuvoloso altrove con qualche pioggia, mare qua e la agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 58.66. Barometro a mezzodì 765.8. Termometro centig. **massima 16.9 minima 7.8.**
Umidità relativa 74 assoluta 7.94. Vento a mezzodì N.
Stato del cielo : coperto nuvoloso.

Cambio di consonante.

A spiegare questo giuoco
Ci vuol poco:
Una magagna basta cambiare
Sostituire indirizzato
Ed un piacevole avago mutare
E l' hai spiegato.

Spiegazione del passatempo precedente:
LOLA - OLLA

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 6 DICEMBRE 1906.

Di Lorezo Giuseppe muratore, con Tagredi Gelrude
Castalepi Pietro impiegato, con Lagisto Domenica
Baili Guido frattivendolo, con Belletti Margherita
Persiani Giulio Cesare, con Ciarli Carolina
Coppa Eavenio cameriere, con Iezzi Antonia
Calicchi Attilio cameriere, con Baccarini Armida
Ferry Pastorel Romeo ferroviere, con Tagliapietra Enrica
Testi Ruggiero muratore, con Mari Teresa
Tarcarelli Angelo muratore, con Sonderoni Giuseppina
Trastati Antimo fonchista, con Armilini Erina
Mazzocchia Elio macellaio, con Gentili Rosa
Verzia Ignazio impiegato, con Fairini Gueadalina

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Novara - 18 dicembre - Fornitura carni al Manicomio provinciale. Pres. L. 56.000.
Provincia di Piacenza - 19 dicembre - Costruzione di un viadotto fra la metà della città e il ponte di ferro sul Po. Pres. L. 200.000.
Provincia di Siracusa - 18 dicembre - Costruzione di un ponte sul torrente Carrabia. Pres. L. 51.882.
28 dicembre - Costruzione di un ponte a tre luci in travata metallica sul fiume Eloro. Pres. L. 73.397.

VENDESI

subito completo APPARATO MOTORE perfetto stato attualmente in funzione, composto di:
Caldaia Cornovaglia 35 HP
Motore orizzontale Sulzer 25 HP
Tubazioni relative.
Dirigersi alla Società Immobiliare, Roma.

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero.

Musei: BORGHESE, Villa Umberto I, fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.
Id. CAPITOLINO, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13.
Id. ASTRONOMICO, Collegio Romano 28, dalle 9 alle 11.
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 13, dalle 9 alle 15.
Id ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo, dalle 9 alle 15.
Id. PREISTORICO, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 15.
Id. TARSIANO, Salita S. Onofrio al Gianicolo, dalle alle 15.
Id. DEI GESSI, v. Marmorata 94, dalle 10 alle 12 1/2.
Colosseo: GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto
Palazzo: PALAZZO DEI CESARI, v. S. Teodoro 15 dalle 10 al tramonto.
Foro Romano: v. dello Grazie, dalle 10 al tramonto.
Terme: DI CARACALLA, v. di Porta S. Sebastiano dalle 10 al tramonto.
Id. DI TRAIANO, v. Labicana 138, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso da rettore della Chiesa omonime, dalle 9 alle 11.30.
Id. DI S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 a. tramonto.
Gallerie: CAPITOLINA, p. Campidoglio, dalle 10 alle 13
Id. S. LUCA, v. Bonella 64, dalle 9 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 13.
Id. NAZIONALE D'ARTE MODERNA, pal. dell'Esposizione, dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto fuoriporta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Palazzo Reale: p. Quirinale. Appartamenti dalle 10 alle 15. Permesso al Min. della R. Casa via Venti Settembre, dalle 10 alle 11.30.
Ville: UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7.30 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

D'AFFITTARSI

Prati di Castello da vendere e d'affittare
6 villini in Prati di Castello da L. 75,000 a L. 200,000
2 case sul Lungo Tevere (Presso P. Cavour) L. 150,000
Fornace - Valle dell'Inferno L. 185,000
Casa in via Mastro Giordano L. 25,000
Aree fabbricabili sul Viale della Regina e in via Nomentana (Da convenirsi).
D'affittare Palazzetto di 4 piani - Prati Castello Villino di 2 piani - Id. Id.
Trattative: **F. Severi** - P. Cola di Rienzo 85.

D'affittarsi bottega in via della Mercede N. 50. 700

Signorile appartamento Mobiliato. Rivolgersi Lungotevere Mellini 17 dal proprietario. Visibile tutti i giorni dalle 16 alle 18. 376

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina distinta di ottima famiglia, pratica nella direzione di casa, abile nei lavori domestici e femminili, ne- cessendo il francese, desidera occupare presso signora o signorina in qualità di dama di compagnia, ed anche in famiglia ove occorresse persona capace di curare l'azienda. Non ha difficoltà a viaggiare, neppure all'estero. Scrivere dal- l'Italia. Rivolgersi proposte I. Z. Via Arenula 42. 390

Vendesi bicicletta da signora in ottimo stato. Rivolgersi Via Panisperna 104, Int. 1o scala grande 729

Cuoco che ha servito in alberghi, restaurants ed in primarie famiglie cerca occupazione anche in ottimi certificati. Miti pretese. Rivolgersi a Carlo Tramontana, Via S. Salvatore in Campo N. 23 piano seconde. 729

Cuoco anni 50 con 25 di onesta professione in pensioni e famiglie fornisti dei migliori certificati per attitudine ed onestà ottime referenze, senza pretese per restituzione ogni cerca posto. Rivolgersi per indicazioni e schiarimenti all'Ama del " Popolo Romano ". 729

Studio legale amministrativo Roma via [dell' Aurora, 18 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Cuoco toscano, per famiglia, munito di ottime referenze senza pretese, cerca occupazione. Scrivere all'indirizzo B. L. fermo posta. 724

Distinta signorina Alta Italia famiglia in Roma. via 20 Settembre N. 104 prima piano stanno insegna con gratuita E. Scuola Normale di Genova, da 3 anni a Roma, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio negli alunni. 719

Signorina da lezioni di pianoforte anche a domicilio. Rivolgersi Viale della Regina 137 piano 4° Int. 24. 718

Distinta signorina che conosce Pianoforte e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B. int. 12 .0

Per allieve di canto La Signora Nicla Simonini Artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi alternativamente col canto, all'arte di cant insieme di canto con, oppure al domicilio proprio via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi. 717

Contabile esperto, impiegato Istituto di Credito, pratico contenzioso, corrispondenza, dattilografia, bella calligrafia, disponente non libero, cerca occupazione. Augusto 1881 — Posta — Roma.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori fini, impartirebbe lezioni a giovanette distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli e signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi via Coppelle 23, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Signora vedova quarantenne con diploma d'Italia francese desidera compartire lezioni a signorine o giovinetti. Accompagnerebbe anche a passeggio. Miti pretese da convenire Rivolgersi A. S. fermo in posta. 562

Balia giovane, pronta subito per famiglia signorile, Corso Umberto 71 primo piano. 723

D'AFFITTARSI

Belle camere arieggi e bon mobiliate da affittarsi 8 via Purificazione piano terzo porta prima a destra. 726

Camera mobiliata con ingresso libero Rasella N.o 5. 729

Camera mobiliata presso piccola famiglia, signora impiegata e persona seria si Prati di Castello. Rivolgersi all'Annuncio del " Popolo Romano " 698

Camera mobiliata quartieri alti, pressoni affitta camere. Rivolgersi Ufficio Pubblicità del " Popolo Romano „ via Due Macelli 12. 670

Camera e salotto mobiliati, presso distinta famiglia Firenze 38, Int. 2o. 724

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Dolore Sii buona tranquilla mia. Se tutto. Pentiero lo sola, come voglio io. Leggerai? Sento stranio anima tua.

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengono almeno per le 5 pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'Amministrazione.

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.5	7.—	8.10	10.50	13.30	18.55	19.—
Pisa-Torino	0.—	8.	8.50	14.40	20.40	21.15	21.—
Pisa-Milano	0.—	8.	8.50	14.40	20.40	21.15	
Pisa-Ancona	5.40	9.—	10.25	16.—	22.—		
Firenze-Milano	5.40	9.—	10.25	14.25	22.10		
Orvieto			11.20				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.35	17.50				
Tivoli	7.30	9.40	13.10	17.20			
Civitavecchia	6.36		13.10				
Frascati	6.25	9.5	11.35	15.10	15.15		
Velletri-Terracina	6.40	11.50	17.15	20.5			
Velletri	6.42	11.50	17.15	20.5			
Ronciglione-Viterbo	7.30	12.—	18.—	18.7			
Fiumicino	5.44	8.30	16.—				
Mandela-Subiaco	7.—	7.40	17.—				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.30	6.56	9.—	13.10	14.13	17.47	23.5
Torino-Pisa	6.45	7.25	9.40	12.10	16.30	22.10	23.35
Milano-Pisa	6.45	7.25	9.40	12.10	16.30	22.10	23.35
Ancona-Foligno	1.40	11.40	14.50			21.15	23.34
Milano-Firenze	7.20	11.20		19.10		22.10	23.49
Orvieto		11.20					
Avezzano-Tivoli		8.55	13.50		20.47		
Tivoli	8.5	9.35	13.50	17.30	20.47		
Civitavecchia			13.50				
Frascati	7.15	8.45	13.30	17.56	19.		
Terracina-Velletri		8.40	13.30			20.57	
Velletri	8.20	9.45	13.40			20.57	
Viterbo-Roncigliono		9.18	12.45	17.24		21.18	
Fiumicino	8.27		13.30			20.30	
Subiaco-Mandela		9.35	15.50		20.47		

E. R. — I treni delle 8.44 e delle 20.30 per e da Fiumicino sono limitati alla stazione di San Paolo.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.10	8.30	—	8.30	11.30	—	—
Bagni p.	6.16	9.30	—	9.30	12.30	—	—
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	13.15	—	—
Tivoli p.	5.46	7.15	—	—	11.26	16.10	—
Bagni p.	6.54	8.23	—	—	12.42	17.23	—
Roma a.	7.51	9.05	—	—	13.51	17.20	—

Roma p.	—	—	16.—
Bagni p.	—	—	17.—
Tivoli a.	—	—	19.32
Tivoli p.	—	—	18.53
Bagni p.	—	—	19.43
Roma a.	—	—	18.15

E. R. I treni che partono da Roma alle 5.10 e da Tivoli alle ore 19 sono festivi.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

ROMA-FRASCATI

Roma Termini parte: 6.2 - 7.47 - 9.32 - 11.17 - 13.2 - 14.47 16.32 - 18.17 - 20.2 - 21.47
Da Frascati arrivi a Roma: 7.20 - 9.5 - 10.58 - 12.85 - 14.20 16.— 17.53 - 19.50 - 19.35 - 20.3

ROMA-GENZANO

Roma (Termini) parte: 7.8 - 8.47 - 10.32 - 12.17 - 14.2 15.47 - 17.32 - 19.17 - 21.2 (quest'ultimo fino a Grottaferrata.
Da Genzano arrivi a Roma: 8.20 - 10.5 - 11.50 - 13.35 15.20 - 17.5 - 18.50 - 20.35 - 22.20.

FRASCATI-GENZANO e viceversa.

Frascati (parte): 7 - 8.45 - 10.30 - 12.15 - 14 - 15.45 - 17.30 19.15 — (fino a Grottaferrata): 21 - 22.10
Genzano (parte): 6.40 - 8.25 - 10.20 - 12.5 - 13.50 - 15.35 - 17.20 - 19.5 - 20.50 (le ultime due corse terminano a MARINO.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger, Wibault